

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 ottobre 2009 verbale n. 5 Cda/2009	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 9,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 16 ottobre 2009, prot. n. 17590 , tit. II/cl. 5/fasc. 7, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Carlo Magnani** rettore
prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
dott. **Edoardo Longa** esperto designato dal senato accademico
dott. **Adriano Rasi Caldogno** esperto designato dal senato accademico
dott. **Vincenzo Vianello** esperto designato dal senato degli studenti
sig.ra **Pietro Boscolo "Marchi"** rappresentante degli studenti
dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo / *esce alle ore 11,00*

Assenti non giustificati:

dott. **Edoardo Longa** esperto designato dal senato accademico

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 9,20

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Aldo Tommasin.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 2 ottobre 2009
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Finanza:
 - a) assegnazione provvisoria FFO 2009 e riflessi sul bilancio poliennale di ateneo 2010 e 2011
- 5 Regolamenti interni:
 - a) area servizi alla didattica: regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti di luav
- 6 Personale luav:
 - a) area risorse umane e organizzazione: retribuzione di risultato del direttore amministrativo
- 7 Contratti e convenzioni:
 - a) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa con Fundacion Josè Ortega y Gasset;
 - b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: contratto con Riviplast s.r.l per lo svolgimento del programma di ricerca "Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie "Rapid Manufacturing (RM)";
 - c) sistema dei laboratori – laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore"
- 8 Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 2 ottobre 2009 n. 925 si è provveduto ad indire le elezioni del senato degli studenti per il biennio 2009/2011. Le votazioni avranno luogo nelle giornate del 18 e 19 novembre 2009;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 ottobre 2009 verbale n. 5 Cda/2009	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

- con decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 967 lo studente Panagiotis Voulgaris è stato nominato nuovo presidente del senato degli studenti e la studentessa Giuditta Rizzato è stata nominata responsabile amministrativa del medesimo organo;

- con decreto rettorale 12 ottobre 2009 n. 966 sono state indette le elezioni dei 4 rappresentanti dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'ateneo in senato accademico per il quadriennio 2009/2013;

- con decreto rettorale 19 ottobre 2009 n. 1000 il prof. Giancarlo Carnevale è stato nominato preside della facoltà di architettura per il quadriennio 2009/2013;

- il collegio dei revisori dei conti con verbale n. 7 del 17 luglio 2009 allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 3) ha provveduto:

a esaminare il bilancio consuntivo 2008 di "Iuav studi&progetti - ISP"

alla verifica di cassa alla data del 13 luglio 2009.

Il collegio dei revisori dei conti ha inoltre evidenziato che, nel corso della seduta del consiglio di amministrazione del 17 luglio 2009, si è espresso favorevolmente in merito alle variazioni di bilancio presentate e che per quanto riguarda il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ha rilevato l'opportunità di modificare gli articoli 6 e 7 al fine di chiarire le modalità di attribuzione dei compensi al personale tecnico e amministrativo.

Al termine delle comunicazioni, con riferimento alla delibera n. 88 approvata dal consiglio di amministrazione del 2 ottobre 2009 in cui sono indicate le **linee guida alle strutture universitarie in materia di documento unico di regolarità contributiva – DURC**, ed in particolare si stabilisce che, nell'ambito delle procedure di affidamento delle concessioni di servizi e degli appalti di lavori servizi e forniture, per le spese in economia sussiste l'obbligo di richiedere il rilascio del documento unico di regolarità contributiva – DURC per importi superiori a € 10.000,00, il presidente informa che il collegio dei revisori dei conti ha espresso un parere globalmente favorevole, rilevando d'altro canto l'opportunità di individuare una soglia massima inferiore all'importo citato, proponendo € 7.000,00.

Il consiglio di amministrazione, tenuto conto delle osservazioni del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di disapplicare la delibera n. 88 del 2 ottobre 2009, rinviando ad una prossima seduta del consiglio di amministrazione l'individuazione delle linee guida in materia di documento unico di regolarità contributiva – DURC.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbale della seduta del 2 ottobre 2009 (rif. delibera n. 89 Cda/2009/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 2 ottobre 2009

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 90 Cda/2009/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Finanza:

a) assegnazione provvisoria FFO 2009 e riflessi sul bilancio poliennale di ateneo 2010 e 2011 (rif. delibera n. 91 Sa/2009/Da-ai – allegati: 1)

prende unanimemente atto dei materiali presentati

7 Contratti e convenzioni:

a) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa con Fundacion José Ortega y Gasset (rif. delibera n. 92 Cda/2009/progetti internazionali)

b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: contratto con Riviplast s.r.l per lo svolgimento del programma di ricerca “Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie “Rapid Manufacturing (RM)” (rif. delibera n. 93 Cda/2009/ric/territorio – allegato 1)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 ottobre 2009 verbale n. 5 Cda/2009	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

c) sistema dei laboratori – laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore" (rif. delibera n. 94 Cda/2009/Labsco – allegato 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa, contratto e convenzione sopra riportati nonché dei relativi allegati e schede di riparto

8 Varie ed eventuali

a) direzione amministrativa - servizio affari legali: Fondazione "Giovanni Bordiga": estinzione (rif. delibera n. 95 Cda/2009/affari legali)

delibera all'unanimità di approvare l'estinzione della Fondazione "Giovanni Bordiga" per l'impossibilità di conseguire il suo scopo in considerazione dell'esiguità del patrimonio disponibile

b) area infrastrutture: stato di avanzamento del restauro dell'ala sud dei Tolentini (rif. delibera n. 96 Cda/2009)

delibera all'unanimità di prendere atto favorevolmente del progetto definitivo predisposto dalla società luav Studi e Progetti in merito al restauro dell'ala sud dei Tolentini, fatta salva l'approvazione da parte del senato accademico per l'avvio definitivo dei lavori

c) area infrastrutture: validazione del progetto di restauro dell'ex-macello in via Torino a Mestre (rif. delibera n. 97 Cda/2009/)

delibera all'unanimità di:

- prendere atto del progetto definitivo predisposto dalla società luav Studi e Progetti;
- autorizzare il primo stralcio di lavori, relativo al restauro dei serramenti in ferro per un importo quantificabile in € 85.000,00 oltre IVA e oneri per la sicurezza;
- autorizzare il RUP a procedere con affidamento diretto dei lavori del primo stralcio
(alle ore 11,00 esce il dott. Aldo Tommasin)

6 Personale luav:

a) area risorse umane e organizzazione: retribuzione di risultato del direttore amministrativo (rif. delibera n. 98 Cda/2009/risorse umane – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'erogazione della retribuzione di risultato del direttore amministrativo per l'anno 2008 e per il periodo gennaio-ottobre 2009 nella misura del 20% della retribuzione di posizione

Sono ritirati i seguenti argomenti:

5 Regolamenti interni:

a) area servizi alla didattica: regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti di luav

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,15

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Protocollo differito
al 27/10/2009

17 luglio 2009

Collegio dei revisori dei conti
Verbale n. 7/2009

Università Iuav di Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura			
Anno 2007	Titolo II	Classo 841	Fascicolo 11
N. 17080		12 OTT 2009	
UOR	RPA	CC	
DIRE AMMVA Bartolotti			

VERBALE N. 7/2009

Oggi, 17 luglio 2009 ad ore 9,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Iuav di Venezia presso gli uffici in Campo della Lana.

Hanno preso parte:

Dott. Andrea Valmarana	Presidente
Dott. Mario Guida	Componente effettivo
Dott. Ugo Panetta	Componente effettivo

Il dott. Ugo Panetta è stato indicato dal M.I.U.R. con nota del 19/05/2009 ed è stato nominato dall'Università con Decreto 533 del 12/06/2009.

Assiste il collegio la signora Sandra Da Lio dell'Ufficio Amministrativo.

Esame bilancio consuntivo 2008 "IUAV Servizi e Progetti Srl"

Il Collegio, considerato che sui contenuti del bilancio si esprime l'organo di revisione della società, ha esaminato il documento contabile al fine di riscontrare eventuali elementi di criticità che potrebbero avere influenza sulla situazione patrimoniale ed economica dello IUAV, che come è noto è titolare dell'80% del capitale.

Considerata la lieve perdita del bilancio 2008 (- 36.141 euro) da un punto di vista strettamente finanziario non si evidenziano particolari problematiche. Restano comunque da verificare eventuali partite aperte creditorie dell'Università verso la società e lo stato avanzamento lavori delle commesse.

Su un piano più generale, dall'esame delle attività finora svolte dalla Società, il Collegio rileva che la parte preponderante delle stesse si sostanzia in commesse dei soci.

Alla luce di ciò si ritiene opportuno richiedere agli organi dell'ateneo una verifica della convenienza e dell'utilità per l'Università di continuare ad avvalersi dell'opera della società in analisi.

Occorre infatti considerare che la *mission* fondamentale che si è affidata alla società, che consiste nel proporsi come soggetto in grado di attirare in favore dell'ateneo affidamenti esterni nel settore progettuale e che, ad avviso del Collegio, presenta aspetti di problematicità, non sembra al momento evidenziare un sufficiente grado di realizzazione.

Il Collegio durante la giornata odierna ha assistito alla riunione del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio in particolare in corso di riunione ha espresso parere positivo sulle variazioni di bilancio precedentemente esaminate.

Inoltre si è palesata l'opportunità di una stesura coordinata degli articoli 6 e 7 del regolamento per la disciplina dell'attività per conto terzi, che nella versione proposta non sembra chiarire in modo puntuale le modalità dell'attribuzione dei compensi al personale tecnico e tecnico amministrativo.

VERIFICA DI CASSA alla data del 13 luglio 2009

Dal giornale delle reversali al foglio n. 389 del 13 luglio 2009, e degli ordini, foglio n. 391 del 13 luglio 2009 risultano:

Fondo cassa al 01-01-2009	Euro	16.595.595,82
- Entrate in c. competenza e residui (fino a reversale n. 776)	Euro	30.012.160,53
- Uscite in c. competenza e residui (fino a ordine n. 572)	Euro	- 33.905.877,20
Saldo di periodo	Euro	- 3.893.716,67
Fondo cassa al 13-07-2009	Euro	12.701.879,15

Presso la banca Tesoriera (Cassa di Risparmio di Venezia), come da foglio riepilogativo rilasciato dalla banca, copia della quale rimane conservata agli atti del presente verbale, risulta, al 13 luglio 2009, un saldo di Euro 12.987.147,89.

Fondo cassa al 01-01-2009	Euro	16.595.595,82
Pagamenti in conto competenza	Euro	- 33.534.901,54
Riscossioni & incassi	Euro	+ 30.267.675,47
Fondo cassa al 13-07-2009	Euro	13.328.369,75
Mandati da pagare dall'istituto	Euro	341.221,86

La differenza di euro 626.490,60 risulta riconciliabile sia dai documenti dell'Ateneo sia dalla certificazione rilasciata dalla banca Tesoreria e deriva da:

- riscossioni da regolarizzare con l'emissione delle relative reversali per complessivi	Euro	260.834,62
- pagamenti da regolarizzare con l'emissione dei relativi mandati, per complessivi	Euro	- 544.194,26
- mandati emessi ma non contabilizzati dall'Istituto Cassiere, per complessivi	Euro	914.951,71
- reversali emesse ma non contabilizzate dall'Istituto Cassiere	Euro	- 5.101,47
Totale	Euro	626.490,60

Riepilogo delle verifiche periodiche 2009.

ce *W*

		05-mar-09	16-apr-09	18-mag-09	13-lug-09
Fondo cassa al 1 gennaio	Euro	16.595.595,82 Euro	16.595.595,82 Euro	16.595.595,82 Euro	16.595.595,82
- Entrate in c. competenza e residui	Euro	2.720.495,74 Euro	10.340.873,73 Euro	14.154.001,31 Euro	30.012.160,53
- Uscite in c. competenza e residui	Euro	-383.476,96 Euro	-9.801.024,40 Euro	-21.652.188,65 Euro	-33.905.877,20
	Euro	2.337.018,78 Euro	539.849,33 Euro	-7.498.187,34 Euro	-3.893.716,67
Fondo cassa alla data	Euro	18.932.614,60 Euro	17.135.445,15 Euro	9.097.408,48 Euro	12.701.879,15
Presso la banca Tesoreria					
Fondo cassa al 1 gennaio	Euro	16.595.595,82 Euro	16.595.595,82 Euro	16.595.595,82 Euro	16.595.595,82
Pagamenti	Euro	-7.082.091,63 Euro	-14.799.466,89 Euro	-19.836.218,71 Euro	-33.534.901,54
Riscossioni - incassi	Euro	7.081.685,52 Euro	10.918.680,28 Euro	12.817.442,69 Euro	30.267.675,47
Fondo cassa (a debito della Banca)	Euro	16.595.189,71 Euro	12.714.809,21 Euro	9.576.819,80 Euro	13.328.369,75
mandati da pagare dalla Banca	Euro	14.786,36 Euro	122.063,66 Euro	579.505,39 Euro	341.221,86
differenza Ateneo - Banca	Euro	2.337.424,89 Euro	4.420.635,94 Euro	-479.411,32 Euro	-626.490,60
Riconciliazione					
- riscossioni da regolarizzare con l'emissione delle relative reversali	Euro	4.399.883,16 Euro	589.835,11 Euro	680.094,88 Euro	260.834,62
- pagamenti da regolarizzare con l'emissione dei relativi mandati	Euro	-6.960.516,19 Euro	-5.616.670,73 Euro	-891.495,41 Euro	-544.194,26
- mandati emessi ma non contabilizzati dall'Istituto Cassiere	Euro	261.901,52 Euro	618.224,11 Euro	695.397,55 Euro	914.951,71
- reversali emesse ma non contabilizzate dall'Istituto Cassiere	Euro	-38.693,38 Euro	-12.024,43 Euro	-4.585,70 Euro	-5.101,47
Totale	Euro	-2.337.424,89 Euro	-4.420.635,94 Euro	479.411,32 Euro	626.490,60

Nessun rilievo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

[Signature]
[Signature]
[Signature]

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 89 Cda/2009/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 2 ottobre 2009

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 2 ottobre 2009; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione tenuto conto delle osservazioni emerse nell'ambito delle comunicazioni dell'odierna seduta, delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 2 ottobre 2009 disapplicando la delibera n. 88/2009.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 90 Cda/2009/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 25 settembre 2009 n. 914 Variazioni e storni al bilancio di previsione 2009 (Sbd/eb)

decreto rettorale 5 ottobre 2009 n. 918 Rinnovo del protocollo d'intesa e stipula dell'accordo specifico per lo scambio di studenti e docenti tra Università luav di Venezia – facoltà di architettura e scuola di dottorato e la Pontificia Cattolica del Perù – Faculdade de Arquitectura (progetti internazionali/cc)

decreto rettorale 5 ottobre 2009 n. 921 Procedure selettive per l'ammissione di laureandi ai corsi di laurea magistrale della facoltà di design e arti dell'Università luav di Venezia per l'anno accademico 2009/2010 - variazione posti disponibili per l'accesso ai corsi di laurea magistrale della facoltà di design e arti per l'anno accademico 2009/2010 (Fda)

decreto rettorale 6 ottobre 2009 n. 927 Convenzione tra Università luav di Venezia e University of Applied Sciences of Potsdam per la collaborazione ad attività di ricerca "Sistema interattivo di correlazione e browsing tra informazioni territoriali" (ric/territorio)

decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 938 Autorizzazione a partecipare al Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007 – 2013 bando 2/2009 per progetti standard. Evidenza di capacità finanziaria (ric/progetti/oz)

decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 939 Miur "Cooperazione interuniversitaria internazionale A.F. 2009" candidature progetti prof. Carnevale, prof. De Rosa prof. Ferlenga, prof. Fontanari, prof. Morini, prof. Tosi (progetti internazionali/mg)

decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 940 Autorizzazione a partecipare al Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 bando 2/2009 per progetti standard. Evidenza di capacità finanziaria. Riferimento Progetto DICE (ric/progetti/oz)

decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 942 Autorizzazione a partecipare al Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007 – 2013 bando 2/2009 per progetti standard. Evidenza di capacità finanziaria (ric/progetti/rg)

decreto rettorale 12 ottobre 2009 n. 965 Approvazione stipula di convenzione con il Centro Studi Italiani di Urbani per la preparazione linguistica di studenti stranieri, in particolare cinesi, che manifestano l'intenzione di iscriversi all'Università luav di Venezia (Asd/rp)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 91 Cda/2009/bilancio	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

4 Finanza:

a) assegnazione provvisoria FFO 2009 e riflessi sul bilancio poliennale di ateneo 2010 e 2011

Il presidente, a conclusione del proprio mandato quale rettore dell'Università luav di Venezia, illustra al senato accademico un documento relativo all'assegnazione provvisoria del fondo di finanziamento ordinario 2009 e ai riflessi sul bilancio poliennale di ateneo per il biennio 2010 e 2011.

Il presidente ricorda che all'inizio del proprio mandato erano stati rilevati quali principali e costanti elementi di criticità del bilancio di ateneo per il triennio 2003/2006:

- la diminuzione dei fondi di finanziamento ordinario che determinava l'assenza di risorse dedicate al rinnovamento del corpo docente dell'ateneo, stante il meccanismo annuale di incremento automatico degli stipendi;
- l'esiguità delle risorse destinate allo sviluppo della ricerca finanziata direttamente dall'ateneo;
- la totale mancanza di capitale da destinare al riassetto del patrimonio immobiliare e al rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica dell'ateneo.

Per far fronte a tali criticità si è resa necessaria la costruzione di condizioni e premesse indispensabili all'avvio di un processo di autoriforma dell'ateneo che è mancato all'intero sistema universitario italiano.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in questi anni è stato spesso portatore di incertezze e ha contribuito alle difficoltà degli atenei. Basti pensare che per l'anno 2009 non è stato ancora comunicato alle università alcun dato certo in merito all'assegnazione del fondo di finanziamento ordinario, con conseguenti problemi di carattere contabile.

Negli ultimi anni si è registrata una costante diminuzione delle risorse messe a disposizione dal ministero, se si considera che l'incremento del FFO è risultato minore rispetto al tasso di inflazione e agli aumenti stipendiali. Mentre il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede per la prima volta una diminuzione in termini assoluti dei fondi destinati agli atenei.

Nonostante il disavanzo finanziario iniziale e lo scenario di forte incertezza economica a livello locale e nazionale, l'Università luav è riuscita attraverso l'avvio di pratiche virtuose di razionalizzazione e contenimento della spesa a liberare risorse da destinare agli investimenti. Il presidente ricorda in particolare che è stato portato a conclusione il progetto di revisione dei principali contratti di servizio avviato nel 2007 dalla direzione amministrativa ed è stato attivato il contratto di global service per il quinquennio 2009/2013, attraverso il quale saranno gestite le esigenze di manutenzione edilizia ordinaria, di conduzione degli impianti e di fornitura energetica.

Il presidente ricorda inoltre che per quanto riguarda la didattica si sono verificate numerose riduzioni delle entrate derivanti da enti esterni, tra le quali rileva in particolare:

- il mancato finanziamento di Ance Veneto per il corso di laurea in produzione edilizia – Clape;
- il mancato stanziamento da parte della Regione Veneto dei fondi FSE per i workshop della facoltà di architettura;
- il mancato finanziamento della Camera di Commercio di Venezia per il corso di laurea specialistica in progettazione della comunicazione visiva e multimediale – Clasvem
- la riduzione dei fondi della Camera di Commercio di Treviso per i corsi di laurea in disegno industriale e in design della moda e per il corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto;
- il mancato finanziamento della Camera di Commercio di Treviso per i tirocini con le industrie.

Nel 2009 è stato pertanto necessario dare copertura al deficit causato dalle minori entrate con le risorse del fondo di finanziamento ordinario al fine di tener fede agli obiettivi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 91 Cda/2009/bilancio	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

individuati nel 2008 e di far fronte alle criticità.

Per quanto riguarda l'edilizia nel corso del triennio si è provveduto a dare attuazione a progetti avviati in precedenza dall'ateneo per i quali non era stata prevista una copertura finanziaria. In particolare possono essere citati il completamento del restauro dei magazzini 5 e 6 e l'allestimento degli spazi destinati al compact della biblioteca e dell'archivio nella sede dei Tolentini.

Un altro risultato positivo è costituito dal mantenimento dei servizi agli studenti, tra i quali si possono riscontrare le collaborazioni studentesche, le attività di tutorato nelle tre facoltà, l'erogazione delle borse di studio regionali e i servizi offerti dal sistema bibliotecario e documentale di ateneo.

Un risultato di assoluto rilievo è stato l'avvio della la nuova organizzazione e articolazione della ricerca assunta nel corso del 2008. I fondi destinati alle aree e unità di ricerca per il sostegno e sviluppo di attività e progetti di ricerca e alla scuola di dottorato ammontano a circa il 10% dell'intero bilancio di ateneo.

Non si può, tuttavia, non considerare che mentre il settore della ricerca si trova in una fase avanzata di precisazione, il piano strategico per la didattica non è ancora pervenuto ad una definizione dell'offerta formativa compatibile con il quadro dei requisiti necessari e con le disponibilità di bilancio.

A tale riguardo il presidente ricorda che le ultime indicazioni del ministero confermano la tendenza ad introdurre un sistema di valutazione del merito per la didattica e la ricerca e a distribuire una parte del FFO secondo criteri premiali.

Il presidente rileva infine quale elemento di soddisfazione l'opportunità di consegnare alla futura direzione politica dell'ateneo un risultato particolarmente qualificante se riferito alla situazione di generale difficoltà in cui si trova il sistema universitario. Il merito è stato quello di aver messo sotto controllo le dinamiche della spesa in riferimento ad obiettivi annuali e poliennali. Il documento presentato dall'altra parte costituisce un quadro utile per la valutazione delle criticità che si presenteranno nell'immediato futuro.

Il presidente invita a relazionare in merito **il direttore amministrativo**, il quale illustra alcuni dati utili alla costruzione del bilancio di previsione 2010, come dettagliato nel documento allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 20).

Ricorda che dall'applicazione della legge 9 gennaio 2009, n. 1 sono individuate nuove modalità di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario e del fondo straordinario istituito dall'articolo 2 comma 428 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, per la distribuzione di una quota non inferiore al 7% dei trasferimenti ministeriali. Si introduce una logica di premialità sulla base delle performances degli atenei in relazione alla qualità dell'offerta formativa, della ricerca scientifica e di indicatori di qualità, efficacia ed efficienza delle sedi.

Al riguardo ricorda che il fondo di finanziamento ordinario per il 2009 risulta composto da voci quali:

- quota base, pari all'87,29% del FFO decurtato delle quote legate al turn-over;
- quota incremento costi del personale collegata al patto per le università;
- incentivo individuato in relazione alla distanza dal 90% nel rapporto tra assegni fissi e FFO;

- riequilibrio e relativa accelerazione – modello CNVSU;

- quota individuata in base al merito, pari attualmente al 7% come sopra citato.

A tali quote va aggiunto inoltre l'importo del cofinanziamento per mobilità docenti.

Nel 2009 le risorse che fanno complessivamente riferimento alla quota del 7% sono pari a € 523,5 milioni e sono state distribuite per un terzo sulla base di indicatori di performance della didattica e per due terzi sulla base di indicatori di performance della ricerca.

Il direttore amministrativo ricorda i cinque indicatori relativi alla didattica:

A1: Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'anno accademico 2008/2009

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 91 Cda/2009/bilancio	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

A2: Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'anno accademico 2008/2009, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'anno accademico 2007/2008

A3: Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'anno accademico 2007/2008

A4: Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'anno accademico 2007/2008

A5: Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) – ISTAT.

Con riferimento a tali indicatori, il direttore amministrativo rileva in particolare che hanno il medesimo peso, corrispondente al 20% sul totale e che sono collegati ad un coefficiente che tiene conto del peso relativo dell'ateneo all'interno del sistema universitario.

Rileva inoltre che l'indice di ponderazione parametra sul totale nazionale il numero degli studenti attivi, ovvero che hanno acquisito almeno 5 CFU nel corso del 2008.

Il direttore amministrativo ricorda altresì i quattro indicatori relativi alla ricerca:

B1: Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-2003 - CIVR

B2: Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-2003 - CIVR

B3: Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica

B4: Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea – CORDIS.

Per quanto riguarda il posizionamento dell'ateneo rispetto alla graduatoria nazionale rileva che dall'applicazione del modello sopra descritto, luav risulta avere buone performances per quanto riguarda la didattica, coerente con il proprio peso teorico nel sistema e in almeno due casi decisamente superiore, mentre per quanto riguarda la ricerca gli indicatori utilizzati evidenziano un risultato molto al di sotto del peso teorico.

Il direttore amministrativo illustra quindi una previsione relativa al bilancio pluriennale 2010-2011, rilevando che sulla base di quanto previsto dalle disposizioni del ministero delle finanze e del ministero dell'istruzione, università e ricerca i tagli previsti comportano una situazione allarmante. Secondo i dati attuali, per il sistema universitario dal 2010 la quota distribuita su base premiale potrà aumentare notevolmente rispetto all'attuale.

Per quanto riguarda la situazione dell'ateneo, il direttore amministrativo avvia una prima analisi in merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione, raffrontando i dati da consuntivo per gli esercizi finanziari 2007 e 2008, dell'assestamento di bilancio 2009 e i dati previsionali per gli esercizi finanziari 2010 e 2011.

Al termine della relazione il direttore amministrativo conclude con alcune considerazioni in merito all'applicazione del nuovo modello Gelmini, rilevando quanto segue:

a) l'incidenza del modello risulta significativa dal momento che la quota assegnata sarà rilevante sia in termini assoluti, considerata una quota premiale molto più rilevante dell'attuale 3%, sia per il meccanismo di ripartizione delle risorse disponibili, secondo cui alcuni atenei perderanno in favore di altri;

b) si modifica il focus del modello, principalmente incentrato sulla ricerca, a differenza di quello del CNVSU, incentrato per il 60% sulla didattica;

c) aumenta l'insieme di fenomeni complessivamente valutati, quali ad esempio il tasso occupazionale dei laureati e indici di successo in merito a progetti di ricerca europei.

Riprende la parola il **presidente** il quale ribadisce in particolare che le previsioni prudenziali hanno consentito a termine d'anno di arrivare ad un bilancio in lieve disavanzo. Ricorda che secondo le modalità di assegnazione dei finanziamenti ministeriali, è necessaria un'opera di costante monitoraggio delle voci di bilancio, mantenendosi su posizioni prudenti per poi eventualmente alleggerire.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 91 Cda/2009/bilancio	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

Con riferimento alle strategie che luav dovrà adottare per il futuro, il presidente rileva l'opportunità, tenendo conto del modello applicato dal ministero, di orientarsi su indicatori manovrabili nel breve periodo. Al riguardo evidenzia infatti che mentre nella ricerca il periodo globalmente oggetto di valutazione è medio-lungo e va dal 2001 al 2007 (CIVR 2001-2003, Prin 2005-2007, VI Programma Quadro), nell'attività didattica il periodo oggetto di valutazione è il biennio 2007/2009 e l'indicatore legato al rapporto tra assegni fissi ed FFO è relativo al 2008.

Rileva inoltre, come più volte evidenziato, che i finanziamenti provenienti da terzi sono una condizione di fragilità sul fronte della didattica, tanto più in un periodo di congiuntura economica. La difficile situazione in cui luav è incorso lo accomuna ad altri atenei veneti. I finanziamenti esterni possono rilevarsi positivi invece sul versante della ricerca.

Al riguardo, rileva che il modello di valutazione su cui si basa il ministero per i prodotti di ricerca sono analoghi a quanto veniva illustrato nella prima conferenza di ateneo dedicata a tali temi.

Nonostante una critica rispetto al modello di riferimento del ministero in quanto datato, il presidente esprime apprezzamento rispetto alla logica premiale legata alla distribuzione dell'FFO.

Ritiene che nell'università un buon livello della didattica sia possibile a fronte di un buon livello della ricerca e che sarà necessario porsi nell'ottica di un ridimensionamento nelle spese per la didattica per evitare situazioni difficilmente sostenibili a fronte dello scenario illustrato.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, prende atto dei materiali presentati in merito all'assegnazione provvisoria del fondo di finanziamento ordinario 2009 e riflessi sul bilancio poliennale di ateneo per il biennio 2010 e 2011.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Assegnazione FFO 2009

Posizionamento IUAV sui
parametri utilizzati per
l'erogazione del 7% legato al
merito

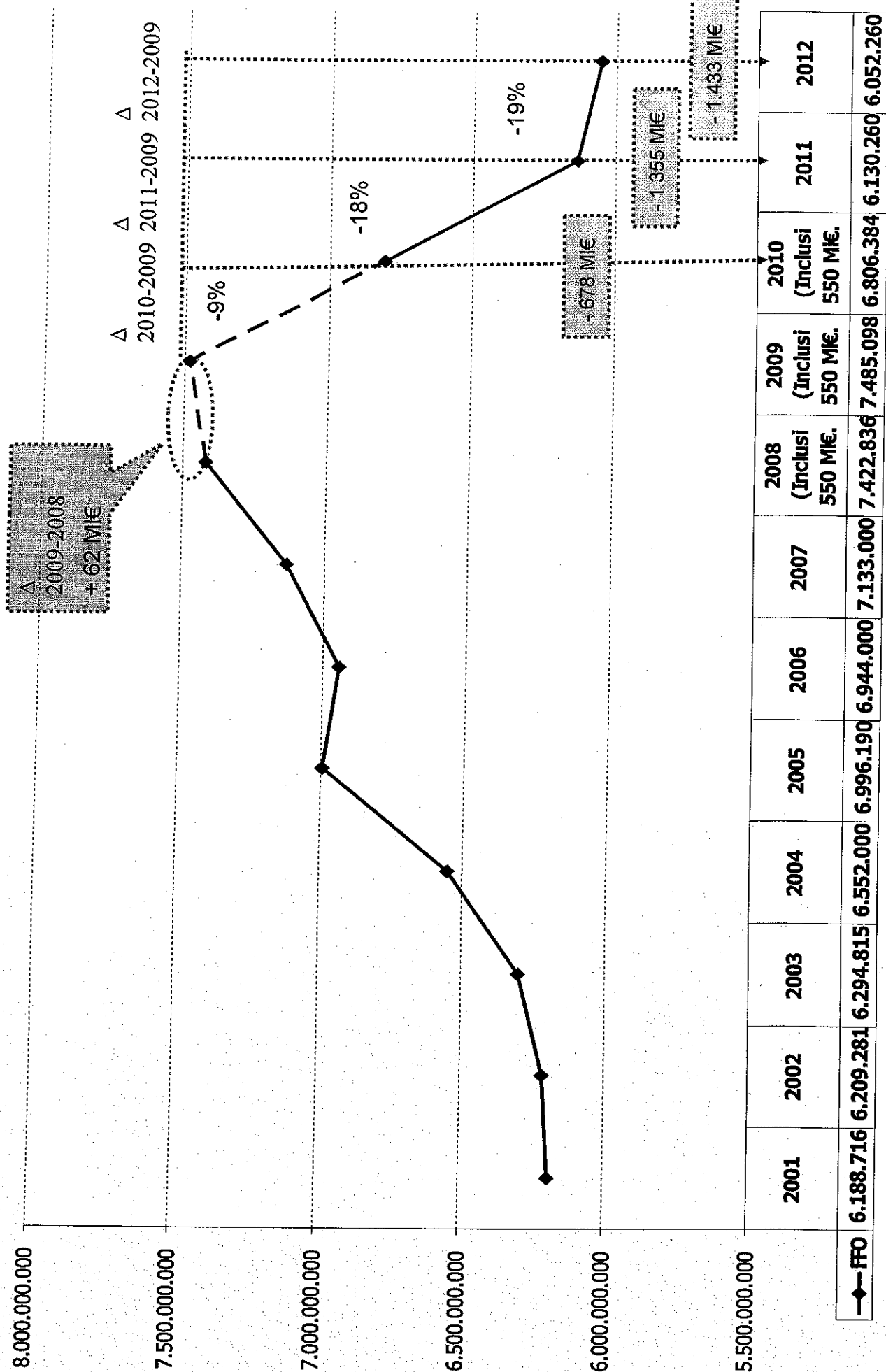
Premessa

Obiettivo del presente documento è presentare le logiche di attribuzione della quota di FFO (per io 2009 pari al 7%) legata alla performances dei singoli Atenei.

I punti principali:

- la normativa di riferimento
- le risorse
- gli indicatori
- i risultati di IUAV
- l'impatto sul FFO IUAV 2009

Andamento Fondo Funzionamento Ordinario 2001-2012 (Previsioni) **Fonte: MIUR**



La normativa di riferimento

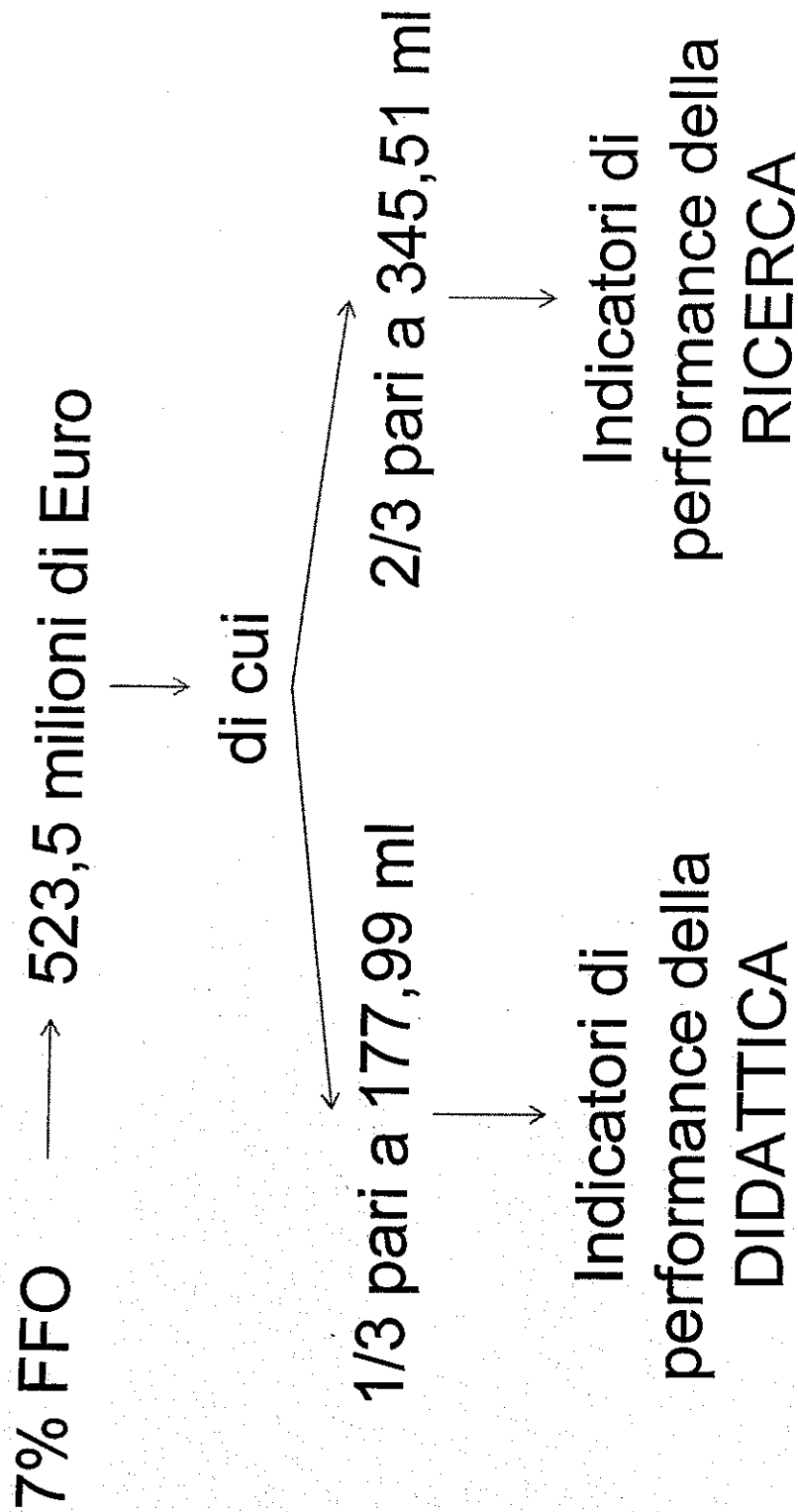
Art. 2 Legge 9 gennaio 2009, n. 1

1. A decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, e del fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con progressivi incrementi negli anni successivi, e' ripartita prendendo in considerazione:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b) la qualità della ricerca scientifica;
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

2. Le modalità di ripartizione delle risorse di cui al comma 1 sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avente natura non regolamentare, da adottarsi, in prima attuazione, entro il 31 marzo 2009, sentiti il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca e il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario. In sede di prima applicazione, la ripartizione delle risorse di cui al comma 1 e' effettuata senza tener conto del criterio di cui alla lettera c) del medesimo comma.

Le risorse



Gli indicatori della didattica

	Descrizione Indicatore
A1	Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A2	Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A3	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A4	Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A5	Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) - ISTAT.

Gli indicatori della didattica

Ai fini della distribuzione della quota del 7%:

- hanno tutti lo stesso peso (pari a 0,2)
- vanno moltiplicati per il peso relativo dell'Ateneo nel sistema universitario
- il peso dell'ateneo è dato dall'indice di ponderazione = IP

IP = numero degli iscritti "attivi", ossia gli studenti che hanno acquisito nel corso dell'a.a. 2008 almeno 5 CFU, rapportato al totale nazionale

Gli indicatori della ricerca

Descrizione Indicatore	
B1	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR
B2	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-03 - CIVR
B3	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica
B4	Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea - CORDIS

Gli indicatori della ricerca

Ai fini della distribuzione della quota del 7%:

- hanno pesi diversi
- non vanno ulteriormente ponderati perché scontano già l'effetto dimensionale

Il posizionamento di IUAV

In una graduatoria , complessiva e per fattore, IUAV si colloca:

Didattica complessiva = 1/56

A1 = 11/56

A2 = 1/56

A3 = 1/56

A4 = 16/56

A5 = 20/56

Ricerca complessiva¹ = 33/56

Nota 1: non è possibile calcolare la graduatoria per singolo fattore per la ricerca in quanto il dato incorpora già l'elemento dimensionale; la graduatoria complessiva è stilata sulla base della differenza tra ICB e peso su base storica

Il posizionamento di IUAV

Dato il peso IUAV sul sistema pari a:

- 1) 0,46 % se si prende a riferimento la quota base del FFO
- 2) 0,48 % secondo il modello CNVSU

valori inferiori negli indicatori sono da considerarsi performance negativa

Analisi delle performances luav sul 7% -

DID

Le performances della didattica sono sostanzialmente medie (e quindi neutre) in due fattori, in quanto abbastanza vicine al peso globale di IUAV sul sistema (0,46%), mentre sono elevatissime nei fattori A2 e A3, che contribuiscono in toto al premio di merito pari circa a € 296.000,00

fattore	valore	valore P	finanziamento
A1	1,154	0,516	€ 171.517
A2	2,162	0,966	€ 356.316
A3	1,494	0,668	€ 230.451
A4	1,091	0,468	€ 200.796
A5	1,02	0,456	€ 164.629

finanziamento stimato sulle performances DID	€ 1.123.709
--	-------------

finanziamento didattica applicando quota base	€ 826.926,71
---	--------------

differenza dovuta a performances positive	€ 296.782,29
---	--------------

Analisi delle performances luav sul 7% - RIC

Le performances della ricerca sono negative in ogni fattore, in quanto sensibilmente minori del peso globale di IUAV sul sistema (0,46% della quota base del FFO); le performances negative nella ricerca costano a IUAV circa € 650.000,00; qualora il peso del finanziamento sul merito salisse in futuro come ipotizzato al 30%, costerebbero circa € 2.000.000,00

fattore	peso	fin per fattore	fin % quota base	delta
B1	0,373	€ 629.997,82	€ 786.553,23	€ 156.070,92
B2	0,017	€ 587,36	€ 16.052,11	€ 15.464,75
B3	0,3	€ 155.495,05	€ 240.781,60	€ 85.286,55
B4	0,14	€ 167.333,77	€ 561.823,74	€ 392.489,97
		€ 953.414,00	€ 1.605.210,68	€ 648.312,19

La stima del FFO IUAV 2009

Il FFO 2009 è composto di varie voci:

- quota base, pari al 87,29% del FFO 2008, decurtato del turn over 2008
- quota incremento costi del personale
- incentivo distanza 90% rapporto assegni fissi (AF) / FFO
- riequilibrio e relativa accelerazione – modello CNVSU
- quota in base al merito (“7%”)

A queste voci va poi aggiunto l'importo del cofinanziamento per mobilità docenti

La stima del FFO IUAV 2009

elementi	importi
quota base (87,29%)	€ 28.466.081,80
turn over	€ 194.563,00
quota base al netto turn over	€ 28.271.518,80
quota incremento costi personale	€ 1.189.721,00
quota distanza dal 90%	€ 146.387,00
accelerazione e riequilibrio	€ 482.402,00
quota del 7% a valutazione	€ 2.077.123,00
Stima FFO 2009	€ 32.167.151,80
FFO 2008 al netto di una tantum	€ 32.612.006,90
Delta 2009 - 2008	€ 444.855,10

mobilità e chiamate dirette	€ 216.291,00
-----------------------------	--------------

La stima del FFO IUAV 2009

La differenza tra 2008 e 2009 è essenzialmente attribuibile a:

- riduzione per turn over (- € 194.000,00)
- performance negativa della ricerca (- € 650.000,00),
parzialmente mitigata dalla performance positiva della didattica
(+ € 280.000,00), dalla distanza dal 90% (+ 146.000,00)

Si ricorda che il periodo di valutazione della ricerca va dal 2001 al 2007 (CIVR 01 – 03, PRIN 05 – 07, VI PQ), mentre il periodo di valutazione della didattica va dal 2007 al 2009 e il rapporto AF/FFO è relativo al 2008.

La valutazione CIVR

La valutazione del CIVR 01-03 rende confrontabili i dati della valutazione delle varie università attraverso:

1. La valutazione quantitativa e qualitativa dei prodotti scientifici all'interno di aree scientifiche omogenee
2. La correlazione della produzione scientifica in un'area con il peso a livello di produzione nazionale dell'area stessa
3. La composizione delle produzioni delle varie anime scientifiche di ogni realtà in un unico indice di ateneo.

La valutazione CIVR

I fattori di valutazione (per un totale di 9/9) sono:

- 1) Produzione scientifica (pesati per la qualità) (4/9)
- 2) Proprietà dei prodotti scientifici (2/9)
- 3) Mobilità internazionale (1/9)
- 4) Alta formazione (0,5/9)
- 5) Finanziamenti da risorse esterne (1/9)
- 6) Finanziamenti da risorse proprie (0,5/9)

Ind. 1977 n. (1)	Ind. 1977 n. (2)	Ind. 1977 n. (3)	Produzione (mili. di €)				Prezzi medi ponderati (base = 100)				Consumo medio annuo (base = 100)				Consumo medio annuo (base = 100)				Consumo medio annuo (base = 100)				Indice N. alla base 1977 = 100				
			A (1)	A + A (2)	A + A + (3)	A + A + A (4)	B (1)	B + B (2)	B + B + B (3)	B + B + B + B (4)	C (1)	C + C (2)	C + C + C (3)	C + C + C + C (4)	D (1)	D + D (2)	D + D + D (3)	D + D + D + D (4)	E (1)	E + E (2)	E + E + E (3)	E + E + E + E (4)		F (1)	F + F (2)	F + F + F (3)	F + F + F + F (4)
01. Scienze matematiche e informatiche	0,20	0,12	2,37	0,11	0,0029	0,0017	0,00	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
04. Scienze della terra	0,07	0,07	3,89	0,13	0,0136	0,0060	1,15	0,0007	0,0135	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
05. Scienze biologiche	0,04	0,03	10,37	0,03	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
06. Scienze mediche	0,01	0,02	12,77	0,00	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
07. Scienze agrarie e vegetarie	0,03	0,05	3,19	0,00	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
08. Ingegneria civile ed architettura	0,02	0,01	4,67	0,12	0,0291	0,0063	0,78	0,0166	0,0704	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
09. Ingegneria industriale e dell'energia industriale	0,16	0,07	8,87	0,13	0,0215	0,0061	0,00	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
10. Scienze dell'architettura, dell'ingegneria e dell'edilizia	0,06	0,06	3,06	0,03	0,0111	0,0049	0,31	0,0127	0,0058	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
11. Scienze storiche, filologiche, pedagogiche e psicologiche	0,15	0,15	4,35	0,39	0,0170	0,0078	0,71	0,0222	0,0072	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
12. Scienze giuridiche	0,07	0,07	2,33	0,10	0,0034	0,0015	0,00	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
13. Scienze economiche e sociali	0,14	0,14	4,67	0,22	0,0125	0,0063	0,00	0,0000	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
14. Scienze politiche e sociali																											

- Blu chiaro ■ : valori $\leq 90\%$ dei corrispettivi di Ricercatori ETP; blu scuro ■ : valori $\geq 110\%$.
 - Giallo ■ (performance positiva): valori di A e B $\geq 125\%$ dei corrispettivi di Prodotti selezionati e valori di C, D, E e F $\geq 125\%$ dei corrispettivi di Ricercatori ETP; grigio ■ (performance negativa): valori $\leq 75\%$.
- (1) La % è calcolata sul valore nazionale dell'Area di riferimento.
 - (2) Quote nazionali di Area, vedi Guida alla lettura degli allegati
 - (3) La % è calcolata sul valore nazionale di tutte le Aree.
 - (4) Rappresenta l'incidenza % pesata dello specifico indicatore sul totale nazionale di tutte le Aree: il numeratore esprime il peso dello specifico indicatore; il denominatore (= 9) la somma dei pesi di tutti gli indicatori di Area (vedi Guida alla lettura degli allegati).

[illegible]

0,4252 proprietà prodotti
↓
0,3152 prodotti pesati

0,1062
fin. propri

0,1378
fin. esterni

0,0518
formazione

0,0000
mobilità
internazionale

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 92 Cda/2009/progetti internazionali	pagina 1/1
---	------------

7 Contratti e convenzioni:

a) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa con Fundacion Josè Ortega y Gasset

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2009 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di design e per la stipula del protocollo d'intesa con la Fundacion Josè Ortega y Gasset (Spagna).

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Fundación José Ortega y Gasset;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa è la prof.ssa Simona Morini coadiuvata dal prof. Jorge Lozano.

Il presidente informa inoltre che il protocollo sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno 2002 e del 19 luglio 2002.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2009, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa intesa tra l'Università luav di Venezia e la Fundacion Josè Ortega y Gasset secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 93 Cda/2009/ric/territorio	pagina 1/7 allegati: 1
---	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: contratto con Riviplast s.r.l per lo svolgimento del programma di ricerca “Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie “Rapid Manufacturing (RM)”

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2009 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un contratto con Riviplast s.r.l per lo svolgimento del programma di ricerca dal titolo “Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie Rapid Manufacturing (RM)”. A tale riguardo il presidente informa che Riviplast srl opera nel campo della scienza e tecnologia dei materiali ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività. Al fine di elaborare il programma di ricerca sopra citato intende avvalersi della collaborazione dell'Università luav di Venezia che possiede le competenze tecniche e scientifiche necessarie.

In particolare con questa ricerca Riviplast srl ha lo scopo di analizzare, studiare e sviluppare nuovi processi innovativi in grado di assistere i progettisti fin dalle prime fasi di progettazione di un nuovo prodotto, che sarà successivamente realizzato attraverso le tecnologie produttive del Rapid Manufacturing srl e con materiali innovativi individuati nell'ambito di un separato progetto di ricerca sviluppato dall'Università di Trieste.

Il presidente informa inoltre che la ricerca si articolerà come di seguito:

la fase 1 prevede l'analisi e lo studio generale degli strumenti e dei metodi di sviluppo del prodotto e loro diffusione, l'analisi e lo studio sui metodi di sviluppo del prodotto relativi a realtà industriali medio-piccole, la realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio e la stesura di linee guida di processo per uno sviluppo del prodotto efficace ed efficiente; la fase 2 è basata sulla realizzazione di analisi e studio generale delle tecnologie di Rapid Prototyping, prove tecnologiche, indagine sui metodi RP maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole e realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio; la fase 3 prevede l'analisi e lo studio sui processi di Rapid Manufacturing, indagine sui sistemi di Rapid Manufacturing maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole, realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio, stesura delle linee guida di processo per il “Design for RM”, individuazione applicazione potenziali del Rapid Manufacturing e realizzazione di alcuni esempi di oggetti progettati secondo il Rapid Manufacturing.

Per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione, che avrà una durata di 36 mesi a partire dalla data della stipula della convenzione stessa, è previsto un corrispettivo di € 77.750,00 più I.V.A..

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Raimonda Riccini.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e dell'allegato tecnico che ne costituisce parte integrante e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto

Tra

Riviplast srl (nel seguito indicata come “Committente”), con sede e domicilio fiscale a 33050 Rivignano (UD) in via G. Bruno n. 11/a, sedi operative a 33084 Cordenons (PN) Via Chiavornicco n. 72, e 34012 Basovizza (TS) Area Science Park, Strada Statale 14 KM 163,5 codice fiscale e partita IVA n. 01430950301, legalmente rappresentata dall'Ing. Riccardo Self nato a Codroipo (UD) il 14/02/1966, residente a Rivignano (UD), via G. Bruno n. 13, autorizzato dai poteri attribuitigli alla stipula del presente contratto; da una parte

e
l'Università luav di Venezia (in seguito indicato come “luav”), con sede in 30100 Venezia (VE), S. Croce 191, C.F. 80009280274 P. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore, Prof. Carlo Magnani, al quale è stata attribuita competenza alla stipula di contratti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 93 Cda/2009/ric/territorio	pagina 2/7 allegati: 1
---	---------------------------

ai sensi del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dall'altra parte,

premesso che:

- Riviplast srl opera nel campo della scienza e tecnologia dei materiali ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- luav ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della scienza e tecnologia dei materiali ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia di luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 2, comma 1, dello statuto di luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato;

- Riviplast srl ha interesse a svolgere attività di ricerca nell'ambito della scienza e tecnologia dei materiali

- Riviplast srl ha individuato in luav il soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto del contratto

2.1 Il committente affida a luav, che accetta, senza assumere però nei confronti del committente stesso alcuna garanzia sui risultati, una ricerca sul tema "Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie "Rapid Manufacturing (RM)" da svolgere presso luav e, per quanto necessario, presso i locali del committente.

2.2 luav potrà affidare l'esecuzione di particolari lavori a ditte specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi, nell'ambito del presente contratto, previa accettazione del committente, restando però luav stesso il solo ed unico responsabile nei confronti del committente.

Articolo 3 - Programma delle attività

Il programma della ricerca, concordata tra le parti contraenti, è articolato nelle attività descritte nell'allegato tecnico, in cui vengono anche riportati gli obiettivi che si intendono perseguire e le modalità di consegna dei risultati. Nel corso dello svolgimento dei lavori, in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra i responsabili scientifici del contratto, cui al successivo articolo 7, aggiornamenti alla pianificazione delle attività, come indicate nell'allegato tecnico, sempre nei limiti della ricerca, oggetto del presente contratto.

Entro il termine di trenta giorni dalla firma del presente contratto, verrà redatto di comune accordo, tra i responsabili scientifici delle parti contraenti, un piano operativo dettagliato per definire la sequenza temporale delle attività.

Articolo 4 - Durata

La durata prevista per l'esecuzione del contratto è di 36 mesi a partire dalla data di inizio delle attività.

Si conviene che l'attivazione del contratto è sottoposta alla condizione sospensiva indicata dal committente e rappresentata dall'erogazione del contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi della L.R. 30/84, capo VIII (e successive modifiche e integrazioni), relativo alla pratica presentata in data successiva al presente contratto per il progetto di ricerca dal

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 93 Cda/2009/ric/territorio	pagina 3/7 allegati: 1
---	---------------------------

titolo: "Nuovi materiali plastici, metallici e compositi per la produzione di componenti con tecnologie RP, RT, RM".

L'attivazione del contratto avverrà tramite scambio di lettere tra le parti.

Articolo 5 - Compenso della prestazione

L'ammontare totale del compenso dovuto dal committente per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, come specificate nell'allegato tecnico, è fissato in € 77.750,00+ I.V.A..

Articolo 6 - Modalità di pagamento

6.1 - Il Committente verserà a luav la somma di cui all'articolo 5, per stati di avanzamento dei lavori, come da prospetto che segue:

rata	Importo rate € (+IVA)	Scadenza	Note
1	20.000,00	All'inizio delle attività	Rata a titolo di acconto
2	13.000,00	Al termine del primo anno di attività	Rata a titolo di acconto quale consuntivo 1° Stato Avanzamento Lavori, subordinata a: 1) Fornitura da parte di luav di opportuna documentazione attestante lo stato avanzamento dell'attività svolta conformemente all'allegato tecnico 2) Accettazione formale da parte del committente di detta documentazione
3	13.000,00	All'inizio del secondo anno di attività	Rata a titolo di acconto
4	12.000,00	Al termine del secondo anno di attività	Rata a titolo di acconto quale consuntivo 2° Stato Avanzamento Lavori, subordinata a: 1) Fornitura da parte di luav di opportuna documentazione attestante lo stato avanzamento dell'attività svolta conformemente all'allegato tecnico 2) Accettazione formale da parte del committente di detta documentazione
5	12.000,00	All'inizio del 3° anno di attività	Rata a titolo di acconto
6	7.750,00	Al termine di tutte le attività	Rata a saldo, subordinata a: 1) fornitura da parte di luav di opportuna documentazione attestante l'attività svolta conformemente all'allegato tecnico 2) Accettazione formale da parte del committente di detta documentazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 93 Cda/2009/ric/territorio	pagina 4/7 allegati: 1
---	---------------------------

6.2 Le fatture saranno intestate a Riviplast come indicato in epigrafe.

6.3 I pagamenti verranno effettuati a 30 gg. dal ricevimento avviso di fatturazione.

Articolo 7 - Responsabili del contratto

I responsabili scientifici, designati dalle parti, per la gestione del presente contratto sono:

- per luav: prof. Raimonda Riccini
- per il committente: Ing. Riccardo Self.

Per ragioni di forza maggiore, d'intesa con il committente, nel corso dello svolgimento del programma di ricerca, luav potrà indicare un altro responsabile scientifico.

Articolo 8 - Condizioni generali

8.1 - Assicurazioni.

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale, se partecipante alle attività oggetto del presente contratto, nonché alla strumentazione di proprietà delle parti, da utilizzarsi nell'ambito del presente contratto.

8.2 - Sicurezza.

Il personale del committente, od altro da esso delegato, che si rechi presso luav negli orari di normale apertura dello stesso, per assistere o prendere parte ai lavori relativi al presente contratto (compatibilmente con le esigenze didattiche e scientifiche di luav) è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori di luav.

Il personale di luav, od altro da esso delegato, che si rechi presso il committente negli orari di normale apertura dello stesso, per assistere o prendere parte ai lavori relativi al presente contratto (compatibilmente con le esigenze didattiche e scientifiche del committente) è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi del committente.

8.3 - Rapporti con persone esterne.

luav resterà estraneo ad ogni tipo di rapporto, sia giuridico che economico, fra il committente e le eventuali persone esterne designate dal committente stesso a seguire la ricerca in oggetto, senza che queste possano accampare alcun diritto e pretesa nei confronti di luav. In particolare, i compensi a queste persone saranno a queste direttamente corrisposti dal committente. Queste dovranno rilasciare una dichiarazione nella quale daranno atto di conoscere ed accettare tutte le condizioni stabilite nel presente contratto. Il committente resterà estraneo ad ogni tipo di rapporto, sia giuridico che economico, fra luav e le persone esterne eventualmente designate da luav stesso a seguire la ricerca in oggetto, senza che queste possano accampare alcun diritto e pretesa nei confronti del committente. In particolare, i compensi a queste persone saranno a queste direttamente corrisposti da luav. Queste dovranno rilasciare una dichiarazione nella quale daranno atto di conoscere ed accettare tutte le condizioni stabilite nel presente contratto.

8.4 - Permessi ed autorizzazioni.

E' a carico di luav l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni che siano necessarie all'attuazione dei programmi del presente contratto, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui dev'essere effettuata la ricerca e per gli scopi a cui la stessa tende.

Articolo 9 - Regime di segretezza

Tutti i documenti ed informazioni che il committente metterà a disposizione di luav, nell'ambito del presente contratto, dovranno da quest'ultimo essere considerati rigorosamente riservati; luav non potrà, in alcun modo, cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni. Tale obbligo cesserà nel caso in cui tali documenti od informazioni divengano di pubblico dominio. Analoga segretezza dovrà essere osservata dal committente rispetto ai documenti ed alle informazioni universitarie di cui verrà a conoscenza. Farà parte integrante del presente contratto apposito accordo di riservatezza redatto e sottoscritto separatamente.

Articolo 10 - Utilizzazione dei risultati

10.1 Con apposito accordo scritto redatto separatamente verrà regolamentato il diritto di utilizzo di eventuali invenzioni, diritti d'autore o brevetti che possano sorgere durante le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 93 Cda/2009/ric/territorio	pagina 5/7 allegati: 1
---	---------------------------

attività di ricerca di cui al presente contratto.

10.2 - Pubblicazioni.

I risultati ottenuti nell'ambito degli studi e delle ricerche, oggetto del presente contratto, non potranno essere né comunicati a terzi, né oggetto di pubblicazioni, senza la previa autorizzazione del committente. Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione tra l'Università degli Studi di Trieste - dipartimento luav ed il committente.

10.3 luav potrà utilizzare i risultati, i dati raccolti e copia dei programmi di calcolo eventualmente sviluppati nel corso delle ricerche per tesi di laurea, previa autorizzazione scritta del committente.

Articolo 11 - Risoluzione

11.1 Le parti contraenti possono recedere dal presente contratto mediante preavviso di tre mesi da notificare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11.2 Nel caso di risoluzione anticipata del rapporto, il committente corrisponderà a luav l'importo delle spese già sostenute. Sono anche fatti salvi gli impegni assunti in base al contratto fino al momento della data di comunicazione del recesso, nei limiti in cui essi non possono essere annullati; fatta salva, inoltre, la quota proporzionale, in relazione al tempo di avanzamento del programma, da attribuire al bilancio universitario.

Allo stesso modo luav corrisponderà al committente le eventuali somme da esso percepite a titolo di acconto o in via anticipata per lavori non eseguiti e spese non sostenute alla data del recesso.

Nessuna ulteriore pretesa o rivendicazione può essere avanzata, ad alcun titolo, da ambo le parti, in conseguenza dell'anticipata cessazione del rapporto.

Articolo 12 - Foro competente

Il Foro competente a giudicare tutte le controversie sorte tra le parti contraenti nell'applicazione del presente contratto è quello di Udine.

Articolo 13 - Regime di registrazione

Il presente atto, redatto in carta semplice in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli articoli 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 dd. 26.4.1986 e successive modificazioni.

Articolo 14 - Oneri fiscali

14.1 - L'I.V.A. è a carico del committente nella misura prevista dalla legge.

14.2 - Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Allegato tecnico al contratto tra l'Università luav di Venezia e Riviplast Srl sul tema: "Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie "Rapid Manufacturing (RM)"

Durata: 36 mesi

Obiettivo

Riviplast Srl, si propone con questo progetto di analizzare, studiare e sviluppare nuovi processi innovativi di sviluppo prodotto, in grado di assistere i progettisti già dalle primissime fasi di progettazione di un nuovo prodotto che verrà successivamente realizzato attraverso le tecnologie produttive del Rapid Manufacturing e con i materiali innovativi individuati nell'ambito di separato progetto di ricerca sviluppato ed affidato all'Università di Trieste.

Modalità della ricerca

A livello operativo, è possibile identificare le fasi fondamentali per lo sviluppo dei processi, che sarà necessario seguire al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti:

Fase 1 - Analisi strumenti e modelli sviluppo prodotto esistenti

Fase del progetto che prevede:

- analisi e studio generale degli strumenti e dei metodi di sviluppo prodotto e loro diffusione: indagine documentale estensiva su tutti i metodi di sviluppo prodotto esistenti a livello mondiale, e valutazione delle loro peculiarità rispetto alle esigenze aziendali. Tale analisi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 93 Cda/2009/ric/territorio	pagina 6/7 allegati: 1
---	---------------------------

sarà conclusa con la stesura di un documento di report che riporti tutte le informazioni raccolte, in particolare:

- documentazione teorico/scientifica descrittiva sui metodi analizzati;
- realizzazione database delle fasi di ciascun ciclo di sviluppo prodotto: studio dello stile, studio ergonomico, studio normativo, etc.;
- analisi e valutazione dei pregi e difetti di ogni singolo modello;
- case studies di oggetti sviluppati secondo le metodologie individuate, con indicato il relativo impatto sul rapporto costo/beneficio;
- analisi e studio sui metodi di sviluppo prodotto relativi a realtà industriali medio-piccole: prevede la verifica di applicabilità in specifici ambiti industriali, anche con eventuali contatti diretti con alcune medie/piccole imprese, selezionate assieme alla Riviplast, e la relativa realizzazione di un database dei modelli da loro utilizzati, in base alla categoria merceologica di appartenenza del prodotto esaminato;
- realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio: creazione di una funzione che metta in relazione le caratteristiche del prodotto (costo e qualità), con i costi di sviluppo prodotto (Ricerca, DFX, Stile, Normative, Ergonomia, Funzionalità, Simulazione virtuale prototyping, pre-produzioni, etc.). L'obiettivo di tale funzione è quindi quello di identificare attraverso parametri oggettivi ed in modo scientifico il rapporto costo/beneficio in modo da: guidare i team di sviluppo nella scelta delle metodologie, nell'impiego delle risorse e nella formulazione dei budget di sviluppo prodotto coerenti;
- guidare il Management aziendale nelle scelte strategiche relative al lancio dei nuovi prodotti.
- stesura di linee guida di processo per uno sviluppo prodotto efficace ed efficiente: identificazione, in linea generale, degli strumenti necessari allo sviluppo efficace ed efficiente di un nuovo prodotto.

Fase 2 - Integrated prototyping
Fase del progetto che prevede:

- analisi e studio generale delle tecnologie di Rapid Prototyping: indagine estensiva sulle tecnologie di Rapid Prototyping esistenti a livello mondiale e valutazione della loro peculiarità rispetto alle esigenze aziendali. Tale analisi sarà conclusa con la stesura di un documento di report che riporti tutte le informazioni raccolte, in particolare: documentazione teorico/scientifica su tutte le tecnologie analizzate; realizzazione di un database sui metodi di prototyping esistenti; realizzazione di un database sui costruttori di macchine di Rapid Prototyping;
- case studies per ciascuna tecnologia esaminata;
- prove tecnologiche: per ciascuna tecnologia è prevista la formalizzazione di un benchmark, da realizzare in base ad un modello 3D appositamente studiato da Riviplast, volto a fornire una misura delle prestazioni a livello di performance delle macchine, della qualità del prototipo e della compatibilità con successivi trattamenti superficiali (burattatura, verniciatura, cromatura, etc) e lavorazioni meccaniche (fresatura, tornitura, saldatura, etc);
- indagine sui metodi RP maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole: prevede la verifica di applicabilità in specifici ambiti industriali, anche con eventuali contatti diretti con alcune medie/piccole imprese, selezionate assieme alla Riviplast, e la relativa realizzazione di un database e mappatura dei sistemi RP da loro utilizzati;
- realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio: creazione di una funzione che metta in relazione il prodotto finito con tutte le sue caratteristiche (criticità) ed il costo della prototipazione secondo le linee guida di sviluppo prodotto individuate nella fase 1. L'obiettivo di tale funzione è quindi quello di identificare attraverso parametri oggettivi ed in modo scientifico, i benefici, in termini economici ma non solo, che si ottengono utilizzando la prototipazione come strumento fondamentale per uno "sviluppo prodotto efficace ed efficiente".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 93 Cda/2009/ric/territorio	pagina 7/7 allegati: 1
---	---------------------------

Fase 3 - Rapid Manufacturing

Fase del progetto che prevede:

- analisi e studio sui processi di Rapid Manufacturing: indagine estensiva sui processi di Rapid Manufacturing esistenti a livello mondiale e valutazione delle loro peculiarità rispetto alle esigenze aziendali. Tale analisi sarà conclusa con la stesura di un documento di report che riporti tutte le informazioni raccolte, in particolare:

documentazione teorico/scientifica;

case studies di Rapid Manufacturing;

- indagine sui sistemi di Rapid Manufacturing maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole: prevede la verifica di applicabilità in specifici ambiti industriali, anche tramite eventuali contatti con alcune medie/piccole imprese, selezionate assieme alla Riviplast, e la relativa realizzazione di un database e mappatura dei sistemi RM utilizzati

- realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio: creazione di una funzione che metta in relazione il prodotto con tutte le sue caratteristiche (criticità) ed il costo della realizzazione secondo la modalità RM. L'obiettivo di tale funzione è quindi quello di identificare attraverso parametri oggettivi ed in modo scientifico, i benefici, in termini economici ma non solo, che si ottengono utilizzando il RM come strumento fondamentale per la realizzazione rapida, efficace ed efficiente di un determinato oggetto;

- stesura delle linee guida di processo per il "Design for RM: identificazione, in linea generale, degli strumenti necessari alla progettazione in ambito del "Design for Rapid Manufacturing";

- individuazione applicazione potenziali del RM: In base all'analisi conoscitiva del Rapid Manufacturing indicata viene richiesto di identificare le potenziali applicazioni del RM, individuando:

vantaggi della tecnologia: attuali e potenziali;

limiti attuali;

integrazione del RM con altri processi: progettazione prodotto, trattamenti superficiali, lavorazioni meccaniche, assemblabilità, etc;

la fattibilità tecnica ed economica;

- realizzazione di alcuni esempi di oggetti progettati secondo il RM:

Fase del progetto che prevede la selezione, assieme a Riviplast, di alcune delle potenziali applicazioni precedentemente individuate e loro successiva realizzazione attraverso i sistemi di RM in possesso di Riviplast, in base anche ai materiali individuati nel progetto di ricerca in corso con l'università di Trieste. Tale fase terminerà con la stesura di un documento di report di tutto il processo in cui verranno evidenziati:

costi e tempi di progettazione;

costi e tempi di realizzazione;

benefici attesi e reali.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula del contratto con Riviplast s.r.l. per lo svolgimento del programma di ricerca dal titolo "Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie Rapid Manufacturing (RM)" secondo lo schema sopra riportato;

- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Area Servizi alla Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof.ssa Raimonda Riccini	
Unità di Ricerca	Unità di Progetto Iuav/Museologia del design	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Riccardo
	cognome	Self
	ruolo ricoperto:	
	ente/società:	RIVIPLAST srl
	indirizzo	via G. Bruno n. 11/a
	CAP	33050
	PARTITA IVA	0143095030
	C.F.	0143095030
	città	Rivignano (UD)
	telefono uff.	0432 775144
	telefono cell.	
	fax	0432 773492
	e-mail	personale@selfgroup.it
Oggetto della convenzione	Sviluppo modelli formativi e di comunicazione atti alla diffusione della cultura di DFRM in ambito progettuale	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 13 e M STO/05	
Attività svolta :	☒ Consulenze ☐ Altro _____	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Pubblicazioni, convegni e seminari. Attività didattiche, workshop. Concorsi d'idee.	
Principali scadenze operative	La fase 1 strumenti e modelli sviluppo prodotto esistenti prevede l'analisi e studio generale degli strumenti e dei metodi di sviluppo prodotto e loro diffusione, l'analisi e studio sui metodi di sviluppo prodotto relativi a realtà industriali medio-piccole, la realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio e la stesura di linee guida di processo per uno sviluppo prodotto efficace ed efficiente. La Fase 2 Integrated prototyping è basata sulla realizzazione di analisi e studio generale delle tecnologie di Rapid Prototyping, prove tecnologiche, indagine sui metodi RP maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole e realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio. La fase 3 Rapid Manufacturing prevede l'analisi e lo studio sui processi di Rapid Manufacturing, indagine sui sistemi di Rapid Manufacturing maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole, realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio, stesura delle linee guida di processo per il "Design for RM, individuazione applicazione potenziali del RM e realizzazione di alcuni esempi di oggetti progettati secondo il RM.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		

C.d Dip.to/Decreto Direttore	
Riunione Commissione (Centro)	
Senato Accademico	
Consiglio di Amministrazione	
Decreto Rettorale	
(Procedura d'urgenza):	
Data di inizio attività:	alla stipula della convenzione
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	36 mesi

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	77.750,00	
B	Assegni di ricerca annuali n. 1	20.000,00	
C = A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)		
D	Quota di ateneo destinata ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	2.887,50	
E	Quota spettante all'unità di progetto (5% del provento globale netto)	2.887,50	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	4.042,50	
G	Quota di ateneo da destinare al personale tecnico e amministrativo (5% del provento globale netto)	2.887,50	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Costo Effettivo 45.045,00	Ore/Uomo
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	9.000,00	180
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	21.000,00	1634
	H3) Viaggi /Missioni	4.000,00	
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	H5) Consumo	3.000,00	
	H6) Altro (somme a disposizione)	8.045,00	
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		0	

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Raimonda Riccini	Supervisione scientifica e coordinamento generale di tutte le attività	180	9.000,00
Tot. complessivo (=H1)				9.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Sviluppo e coordinamento dell'attività di comunicazione (report e seminario) 1° anno	500	6.000,00
2	Sviluppo e coordinamento dell'attività di comunicazione (convegni, seminari, progettazione strumenti di comunicazione) 2° anno	756	10.000,00
3	Sviluppo e coordinamento dell'attività di comunicazione (realizzazione pubblicazioni e sito) 3° anno	378	5.000,00
Tot. complessivo (=H2)		500	21.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 94 Cda/2009/Labsco	pagina 1/5 allegati: 1
---	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

c) sistema dei laboratori – laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2009 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal sistema dei laboratori – laboratorio di scienza delle costruzioni per la stipula di una convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore".

A tale riguardo il presidente informa che la società Polielit srl ha chiesto un finanziamento al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 in merito alle Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 Luglio 1999, n. 297.

Il laboratorio di scienza delle costruzioni si impegna ad eseguire in collaborazione con Polielit srl l'attività sperimentale di indagine che ha come oggetto di analisi il solaio Speedy prodotto dalla Polielit srl.

Le prove da effettuare sul solaio si rendono necessarie, oltre che per rafforzare la conoscenza del prodotto da parte della stessa Polielit srl, per poter redigere un dossier da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture, Consiglio Superiore dei lavori pubblici - Servizio tecnico centrale per richiedere un certificato di idoneità tecnica, necessario per la commercializzazione del solaio.

Al laboratorio viene chiesta la certificazione degli esiti delle prove e una relazione riepilogativa delle attività delle prove effettuate e la valutazione dei risultati ottenuti.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro sei mesi dalla data della stipula, Polielit srl si impegna a corrispondere la cifra globale di € 25.000,00 più Iva.

Il responsabile scientifico è il prof. Angelo Di Tommaso.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e dell'allegato A che ne costituisca parte integrante e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia e Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "Speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca della stessa società Polielit dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore"

Tra

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [], n. [];

e

Polielit srl, codice fiscale 02370310282, partita Iva 03436850261, con sede in Via Commissarie, 32 - 31040 Chiarano (TV), rappresentata dal suo amministratore delegato sig. Buoro Roberto, nato a Oderzo il 02/07/1946, domiciliato per la carica presso Conegliano in Via C. Battisti, 15, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

- che Polielit srl opera nel campo della produzione di elementi strutturali isolanti per il settore edilizia ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 94 Cda/2009/Labsco	pagina 2/5 allegati: 1
---	---------------------------

ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- che l'Università luav la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, delle tecniche e tecnologie costruttive, del restauro, delle arti, del teatro e del design rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica e potenzialmente sinergica alle attività della suddetta convenzione, anche a riguardo della filiera di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali l'Università luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università; e che ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- presso l'Università luav opera nel sistema dei laboratori (sl) il laboratorio di scienza delle costruzioni (Labsco) che è Laboratorio Ufficiale dello Stato Italiano per le prove sui materiali e Riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (articolo 4 - d.l. 297/1999) e che, in quanto tale, possiede la strumentazione, l'organizzazione, l'esperienza e le risorse umane, idonee e preminenti sia alla certificazione sui materiali da costruzione e sia alla partecipazione al sistema di sostegno nazionale alla ricerca industriale;

- che la direzione del Labsco è consapevole che l'attività proposta rende il laboratorio maggiormente visibile alle figure professionali operanti nell'ambito dell'ingegneria civile e dell'architettura;

- che il Labsco ritiene di dover ramificare la propria presenza sul territorio della regione veneto e non solo, per le attività che richiedono la certificazione sui materiali da costruzione, rafforzando la propria posizione e funziona nell'ambito delle attività conto terzi;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

L'Università luav - sistema dei laboratori - Labsco si impegna ad eseguire in collaborazione con Polielit srl quanto previsto dalla presente convenzione ai fini dell'inserimento delle risultanze delle prove nel programma di ricerca "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore" per il quale la Polielit ha chiesto finanziamento al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (d.m. 593/2000 - Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 Luglio 1999, n. 297). Il programma delle prove da effettuare è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

Modifiche al programma delle prove potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di sei mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti. La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui all'allegato A della presente convenzione saranno svolte presso le strutture dell'Università luav, in Via Torino 153/A, 30172 Venezia - Mestre, sede del Labsco.

Articolo 4 - Personale delle parti

Ogni qualvolta le esigenze lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 94 Cda/2009/Labsco	pagina 3/5 allegati: 1
---	---------------------------

modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale dell'Università luav – SL/Labsco coinvolto nella convenzione e di Polielit srl. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici della presente convenzione. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

L'Università luav – Sistema dei laboratori - Labsco si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 6 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dall'Università luav - Sistema dei laboratori - Labsco ai fini della presente convenzione (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) la Polielit srl si impegna a corrispondere la cifra globale di € 25.000,00 più I.V.A.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

Il corrispettivo verrà erogato in n. 3 tranches come di seguito indicato:

- una prima tranche pari al 20% del corrispettivo alla stipula della presente convenzione;
- una seconda tranche pari al 40% del corrispettivo alla conclusione della metà delle prove previste dalla presente convenzione;
- una terza tranche pari al 40% del corrispettivo previa consegna degli elaborati finali alla conclusione della convenzione.

Articolo 8 - Clausola di riservatezza

L'Università luav si impegna a garantire nei confronti di [ente pubblico o privato] il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati della convenzione sarà di Polielit srl, fermo restando il diritto di autore od inventore, l'Università luav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività.

Articolo 10 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Angelo Di Tommaso, direttore scientifico del Labsco, e da parte di Polielit srl al sig. Buoro Roberto, amministratore delegato della stessa.

Articolo 11 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Polielit srl si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 94 Cda/2009/Labsco	pagina 4/5 allegati: 1
---	---------------------------

è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

La Polielit srl s'impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 13 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 14 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 - Registrazione

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A alla convenzione tra Università luav di Venezia e Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "Speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca della stessa società Polielit dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore"

Articolo 1 - Obiettivi della convenzione

L'attività sperimentale di indagine che viene chiesta al Labsco ha come oggetto di analisi il solaio Speedy prodotto dalla Polielit srl.

Le prove da effettuare sul solaio si rendono necessarie, oltre che per rafforzare la conoscenza del prodotto da parte della stessa Polielit srl, per poter redigere un dossier da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture, Consiglio Superiore dei lavori pubblici - Servizio tecnico centrale per richiedere un certificato di idoneità tecnica, necessario per la commercializzazione del solaio.

Al Labsco viene chiesta la certificazione degli esiti delle prove e una relazione riepilogativa delle attività, delle prove effettuate e valutazione dei risultati ottenuti.

Articolo 2 - Descrizione di manufatti su cui operare le prove

Il "solaio Speedy" in questione è, in brevemente, un solaio ibrido acciaio-clt. L'acciaio è costituito da tralicci di varie sezioni e geometrie, della serie "baustrada", immersi in una matrice di polistirene espanso (EPS), che costituisce cassero, ma fornisce anche prestazioni dal punto di vista termico-acustico.

Il "Solaio Speedy" è un elemento strutturale costituito da pannelli portanti in polistirene ad alta densità, larghezza di m 1 o 1.25 o sottomultipli, armati da tralicci in ferro posti ad interasse di cm 16 o 25, ad elevato isolamento termico. Luci, altezze e carichi sono progettate in funzione delle richieste progettuali.

La funzione strutturale e portante del "solaio Speedy" viene assolta dalla presenza di tralicci in acciaio preassemblati, posti all'interno della massa sinterizzata ad un interasse di cm 16 o 25, il doppio rispetto agli altri solai.

Le prove chieste al LabSco vanno fatte su pannelli con base 100 cm e 4 tralicci di armatura o con base 120/125 cm e 5 tralicci.

Articolo 3 - Descrizione delle prove

A. Prove su pannelli di solaio "speedy" senza cappa integrativa (soletta in calcestruzzo)

prova a flessione, n. 4 prove

obiettivo: verificare la capacità portante ultima a flessione e determinare il meccanismo di rottura (ipotizzata l'instabilità dell'equilibrio del corrente superiore compresso)

prova a taglio, n. 4 prove

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 94 Cda/2009/Labsco	pagina 5/5 allegati: 1
---	---------------------------

obiettivo: verificare la capacità portante ultima a taglio e determinare il meccanismo di rottura (ipotizzata l'instabilità dell'equilibrio del diagonale compresso).
Complessivamente sono da effettuare n. 8 prove su pannelli di solaio "speedy" che hanno le seguenti caratteristiche dimensionali (misure in centimetri)

Spessore	traliccio
16	8/10/6, h = 12,5 L = 500
20	8/10/6, h = 16,5, L = 600
25	10/12/8, h = 20,5, L = 700
30	10/12/8, h = 15,5, L = 800

B. Prove su pannelli di solaio "speedy" con cappa collaborante, spessore 5 cm
prova a flessione, n. 4 prove (n. 2 prove per tipologia - spessore)

obiettivo: verificare la capacità portante ultima a flessione e determinare il meccanismo di rottura; monitorare e verificare l'ipotesi di conservazione delle sezioni piane alla base del calcolo (ipotizzato snervamento armatura tesa inferiore)

prova a taglio, n. 4 prove (n. 2 prove per tipologia - spessore)

obiettivo: verificare la capacità portante ultima a taglio e determinare il meccanismo di rottura (ipotizzata l'instabilità dell'equilibrio del diagonale compresso).
Complessivamente sono da effettuare n. 8 prove su pannelli di solaio "speedy" che hanno le seguenti caratteristiche dimensionali (misure in centimetri)

Spessore	traliccio
20	8/10/6, h = 16,5 L = 600, Q = 450 daN/m2
30	10/12/8, h = 25,5, L = 800, Q = 600 daN/m2

Articolo 4 - Ipotesi di lavoro

Si ipotizza di portare il carico al valore indicato, scaricare l'elemento, il tutto con controllo di deformazione, e di caricare successivamente per portare a rottura.

Gli elementi di solaio dovranno essere testati a maturazione avvenuta del cls, facendo anche dei test su provini di cls maturato a fianco del solaio.

I solai verranno preparati e confezionati da azienda incaricata da Polielit srl, sul piazzale del Labsco, sopra un telo di nylon.

Prima del confezionamento con cappa collaborante in calcestruzzo, il Labsco provvederà a saldare n. 3 estensimetri sui tralici centrali di n. 4 pannelli "speedy".

I solai portati a rottura verranno raccolti e smaltiti direttamente da Polielit srl.

Articolo 5 - Elaborati relativi alle prove

I risultati delle prove saranno certificati dal Labsco; verrà inoltre prodotta una relazione riepilogativa delle attività, delle prove e valutazione dei risultati ottenuti.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore" secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema dei Laboratori / Laboratorio di Scienza delle Costruzioni	
Responsabile Scientifico	prof. Angelo Di Tommaso	
Unità di Ricerca	-	
Responsabile Progetto	arch. Giacomo Busetto	
Committente:	nome:	Roberto
	cognome	Buoro
	ruolo ricoperto:	Amministratore delegato
	ente/società:	Polielit srl
	indirizzo	Via Commissarie, 32 - 31040 Chiarano (Tv)
	CAP	31040
	PARTITA IVA	03436850261
	C.F.	02370310282
	città	Chiarano (Tv)
	telefono uff.	0422 806266
	telefono cell.	-
	fax	0422 806279
	e-mail	info@polielit.it
Oggetto della convenzione	Esecuzione di uno studio con programma di prove su pannelli di solaio "speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in una ricerca della società Polielit dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	SSD: ICAR08 e ICAR09	
Attività svolta :	☐ Consulenze X Altro: Certificazione Trattasi di uno studio con prove da effettuare in laboratorio su pannelli "speedy" prodotti dalla Polielit srl, da sottoporre a prova per flessione e per taglio; certificazione dei risultati ottenuti; relazione finale di elaborazione dati e valutazioni.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Valutazione su base sperimentale di comportamento di elemento strutturale in confronto con metodologie di simulazione numerica di prassi e secondo regolamento vigente. Massa a punto di procedure standardizzate, per evidenziare il comportamento a collasso di solai, utilizzabili per presentazioni didattiche.	
Principali scadenze Operative	Ricezione pannelli e depositi nel piazzale del LabSCo; saldatura estensimetri all'armatura centrale; confezionamento pannelli con cappa collaborante; studio preliminare allestimento prove; allestimento banco prova; realizzazione delle prove; certificazione, relazione finale; smaltimento dei pannelli portati a rottura.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	6 mesi	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	25.000,00	
B	Assegni di ricerca	-	
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	25.000,00	
D	Quota di ateneo destinata ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	1.250,00	
E	Quota spettante all'unità di progetto (5% del provento globale netto)	1.250,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	1.750,00	
G	Quota di ateneo da destinare al personale tecnico e amministrativo (5% del provento globale netto)	1.250,00	
H) Costi diretti: (78%) (netto IVA.)		Costo Effettivo	Ore/Uomo
	H1) Costo Personale Interno (docente e tecnico-amministrativo)	11.000,00	
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	1.000,00	
	H3) Viaggi /Missioni	500,00	
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature	6.000,00	
	H5) Consumo	1.000,00	
	H6) Altro (specificare)	-	
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		19.500,00	

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Collaborazione di tipo ingegneristico per la redazione della relazione finale (interpretazione dati, calcoli, grafici, ecc.)		1.000,00
2			
3			
Tot. complessivo (=H2)			

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 95 Cda/2009/affari legali	pagina 1/1
--	------------

8 Varie ed eventuali

a) direzione amministrativa - servizio affari legali: Fondazione “Giovanni Bordiga”: estinzione

Il presidente ricorda che la fondazione “Giovanni Bordiga” fu istituita nel 1933 con la finalità di conferire annualmente una borsa di studio a uno studente dell’ateneo in possesso di determinati requisiti di reddito e di merito.

La prima e unica borsa di studio fu assegnata con atto del 15 gennaio 1934. Da allora la fondazione non ha più compiuto alcuna attività.

Il presidente ricorda che nella seduta del 29 giugno 2000 il consiglio di amministrazione di luav, tenuto conto che la borsa di studio non era stata più erogata dal 1934 e che la situazione finanziaria consisteva in un libretto al portatore presso la CA.RI.VE. per lire 29.148 e in un conto corrente bancario per lire 136.359 e che pertanto l’ateneo sosteneva oramai soltanto spese bancarie, deliberava di dare incarico al direttore amministrativo di provvedere, secondo la normativa vigente, all’estinzione della fondazione stessa. Con nota prot. 934-2009 l’Avvocatura dello Stato, in seguito alla richiesta di fornire indicazioni operative in ordine alla procedura di estinzione della fondazione, risalente ad epoca anteriore al codice civile, ha precisato che non si può parlare, nel caso in oggetto, di una fondazione in senso tecnico, dal momento che la disciplina delle fondazioni di cui al codice civile è intervenuta in un secondo momento e che l’originaria normativa risalente al 1890 è venuta meno in seguito all’entrata in vigore del decreto legislativo 4 maggio 2001 n. 207. Tanto più che l’allora Ministero dell’Educazione nazionale con nota 11 ottobre 1933, n. 14282 ne ha escluso l’erezione in ente morale, non vi sono mai stati organi sociali e si è sempre sostanzialmente parlato di istituzione di borsa di studio.

Sempre secondo l’Avvocatura, poiché ai sensi dello statuto della borsa, il patrimonio è gestito dal consiglio di amministrazione della Scuola, e quindi da luav che ne ha preso il posto, il consiglio di amministrazione dell’ateneo può deliberare definitivamente la cessazione della stessa per l’impossibilità di conseguire il suo scopo, vista l’esiguità del patrimonio di cui si dispone. Con la medesima delibera, suggerisce poi l’Avvocatura, si potrà destinare il patrimonio residuo al fondo universitario finalizzato alla pubblicazione delle tre migliori tesi di dottorato di ricerca prodotte nell’anno o ad altre finalità di tipo premiale nell’ambito dell’attività di studio, per rispettare così la volontà del donante (“in caso di trasferimento o di soppressione della Scuola provvederà d’accordo col C.A. sulla migliore destinazione delle borse” come indicato alla pagina 2 dell’atto di donazione).

Della presente delibera dovrà essere data comunicazione al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Ciò premesso, il presidente, tenuto conto che il saldo contabile della fondazione Bordiga al 20 ottobre 2009 è pari a € 25,38, e considerata la spesa necessaria alla chiusura del conto stesso, propone al consiglio di deliberare l’estinzione della stessa per l’impossibilità di conseguire il suo scopo.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, vista la nota del Ministero dell’Educazione Nazionale dell’11 ottobre 1933 n. 14282, rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 giugno 2000, visto il decreto legislativo 4 maggio 2001 n. 207 e tenuto conto del parere dell’Avvocatura dello stato dell’8 gennaio 2009 n. 934, delibera all’unanimità di approvare l’estinzione della Fondazione “Giovanni Bordiga” per l’impossibilità di conseguire il suo scopo in considerazione dell’esiguità del patrimonio disponibile.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 96 Cda/2009/infr	pagina 1/5
---	------------

8 Varie ed eventuali

b) area infrastrutture: stato di avanzamento del restauro dell'ala sud dei Tolentini

Il presidente ricorda che nella seduta del 10 ottobre 2008 il consiglio di amministrazione ha deliberato di:

- approvare i quadri economici per il restauro dell'ala sud dei Tolentini e della porzione luav dell'ex Macello;
- approvare l'affidamento degli incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, indagini specialistiche e attività di supporto al RUP alla società strumentale luav Studi & Progetti – ISP S.r.l.;
- approvare la stipula della convenzione con luav Studi & Progetti – ISP s.r.l. per l'affidamento degli incarichi, dando mandato al direttore amministrativo di procedere alla sottoscrizione della convenzione stessa.

A tale riguardo il presidente informa il consiglio che la società luav Studi & Progetti - ISP Srl ha predisposto gli elaborati progettuali definitivi ed esecutivi.

Il presidente illustra sinteticamente il progetto relativo all'ala sud dei Tolentini.

L'insieme dei lavori previsti per l'ala sud dei Tolentini è diretto all'adeguamento impiantistico ed energetico e alla riqualificazione dell'involucro.

Le attuali prestazioni energetiche dell'intera ala sud sono del tutto insoddisfacenti. L'unico orizzontamento dotato di isolamento termico è il solaio contro terra del deposito, mentre sussistono condizioni di dispersione termica elevata sulla copertura (del tutto priva di coibentazione) e sui serramenti (privi di vetrocamera, del tutto esposti e trasparenti all'irraggiamento solare). L'impianto di riscaldamento è vetusto e insufficiente; non esiste un impianto di raffrescamento e deumidificazione. Gli impianti elettrici e speciali sono inadeguati.

E' evidente quindi l'esigenza di una rilevante riqualificazione energetica ed impiantistica con un migliore isolamento termico e una riduzione della dispersione.

Il progressivo trasferimento delle attività didattiche dalla sede dei Tolentini al polo di San Basilio e Santa Marta consente di rispondere positivamente all'esigenza di ampliare le dotazioni della biblioteca centrale. Anche al di là del generale programma di una biblioteca nazionale di architettura come prefigurata dal senato accademico nel 2004, infatti i locali ospitanti la biblioteca risultano comunque insufficienti alla odierna richiesta di studenti e ricercatori. A tal riguardo la Commissione biblioteche ha redatto il 18 luglio 2008 una relazione relativa all'ampliamento della biblioteca centrale e all'ipotesi di unificazione delle biblioteche Dpa, Dsa e Astengo presso la sede dei Tolentini che individua le seguenti esigenze, preesistenti o prevedibili nel breve periodo:

- incremento dei posti di lettura destinati a tutta l'utenza;
- allestimento di una sala a scaffale aperto dedicata alla ricerca;
- allestimento di una sala a scaffale aperto dedicata ai periodici;
- creazione di un'area distinta e appositamente allestita per la visione dei materiali della videoteca;
- incremento delle collezioni a scaffale aperto della biblioteca centrale;
- accoglimento di nuovi fondi librari;
- dirette relazioni con il deposito compatto posto al piano terra.

Alla luce delle necessità espresse, il progetto del recupero dell'ala sud prevede l'adeguamento tecnologico e di sicurezza, assieme alle inevitabili azioni di conservazione e consolidamento delle strutture interne ed esterne. E' prevista una serie di interventi di conservazione e consolidamento degli intonaci esterni dell'intero blocco ala sud, così come è prevista la conservazione e l'adeguamento dal punto di vista energetico della totalità dei serramenti presenti. All'interno, anche le strutture lignee delle capriate saranno oggetto di azioni di conservazione e consolidamento, più avanti descritte nel dettaglio.

Le aule C e D non saranno più dedicate all'attività didattica, ma diventeranno parte dei locali della biblioteca, previsione che consente di ripristinare la funzione originaria dell'era

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 96 Cda/2009/infr	pagina 2/5
---	------------

dei teatini. Le aule diventeranno due grandi sale di lettura a scaffale aperto; la disposizione delle scaffalature addossate alle pareti permette di inserire nella parte retrostante i canali e le tubazioni del nuovo sistema impiantistico.

Inoltre nell'aula C viene prevista (lungo il lato est, per una larghezza massima di 2,2 m) una pedana rialzata che funge da base sia per le scaffalature sia per i posti a sedere e che consente di alloggiare tutto il sistema impiantistico per la climatizzazione.

Nell'aula D è prevista la completa revisione della copertura garantendo, con il nuovo assetto, un isolamento termico con prestazioni non inferiori a 0.037 W/mK.

La struttura verrà anche adeguata dal punto di vista della resistenza agli incendi. La doppia fascia di lucernari in vetroresina sulla copertura (ormai oscurati da anni ed in forte degrado) verrà sostituita da un nuovo sistema di pozzi di luce puntuali che consentiranno una attenta calibrazione della luce ed un controllo dell'irraggiamento solare diretto (totale superficie pozzi luce: 15.5 m², pari a meno di 1/16 della sup. di copertura). Le macchine per il trattamento dell'aria relative alle aule C e D verranno posizionate all'estremità sud dell'aula D, separate dalla sala di lettura da una parete fonoassorbente. L'impianto di illuminazione delle nuove sale di lettura prevede un copertura a luce diffusa abbinata alla dotazione di singoli punti luce per ogni posto di lettura.

Le ipotesi di riqualificazione dell'aula magna prevedono l'inserimento di un impianto di climatizzazione dell'ambiente a tutt'aria e un intervento di adeguamento dei serramenti esistenti; mentre gli impianti di illuminazione, rilevazione incendi e audiofonico attuali vengono mantenuti.

Il progetto tende a minimizzare al massimo possibile l'impatto visivo, dal momento che si agisce nell'ambito di un bene architettonico vincolato ed in particolare entro una sala dalle finiture pregevoli il cui assetto, benchè recente, è oramai storicizzato e parte del patrimonio della memoria dell'ateneo.

Si prevede l'inserimento delle macchine UTA nel piccolo volume edilizio, ad un piano fuori terra, che occupa il lato sud del giardino. Le macchine occupano una campata di tale locale.

La collocazione in questo spazio agevola la disposizione degli impianti: le canalizzazioni possono collegarsi all'aula magna attraverso la parete comune (facciata ovest, verso le scale di emergenza) e distribuirsi sotto la pedana degli oratori (lato sud), che verrà opportunamente dimensionata (altezza circa 45-50 cm). Il volume della pedana potrà ospitare sia le canalizzazioni dell'aria che il passaggio, dal lato ovest al lato est dell'aula, delle tubazioni dell'acqua calda/fredda: da ovest proviene infatti l'acqua della macchina frigorifera predisposta in una piccola porzione del giardino di Casa Palma, e da est quella dalla caldaia esistente dei Tolentini (attuale sistema di riscaldamento, che verrebbe inserito, integrandolo, nel sistema impiantistico).

Inoltre, per effettuare lancio e ripresa d'aria in aula magna dal fondo sala, si sfrutterà un piccolo vano adiacente, posto al di sopra dell'anti-aula magna.

In questo modo alle pareti dell'aula magna non saranno predisposte canalizzazioni di nessun tipo e non verrà quindi di fatto alterata l'immagine odierna della sala.

Gli attuali radiatori disposti in nicchia sotto le finestre verranno sostituiti con mobiletti fan-coil, nella medesima posizione.

Così come per gli interventi di restauro, anche il progetto di consolidamento strutturale si è posto l'obiettivo di raggiungere degli standard funzionali legati alla nuova destinazione d'uso, avendo però cura di salvaguardare nel maggior grado possibile la conservazione delle strutture e dell'immagine consolidata del manufatto.

Il perseguimento di questo approccio risulta facilitato dal fatto che dalle indagini svolte in fase preliminare è risultato evidente come lo stato di conservazione dal punto di vista strutturale dell'intero edificio sia buono.

Per quanto riguarda le murature il progetto prevede che sugli elementi portanti verticali in laterizio, laddove se ne ravvisi la necessità si provveda alla sola risarcitura di lesioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 96 Cda/2009/infr	pagina 3/5
---	------------

puntuali mediante iniezioni di calce idraulica microfine o tecniche analoghe e compatibili con l'oggetto.

Per quanto riguarda la struttura primaria di copertura, ove vi siano fenomeni di marcescenza degli elementi lignei si provvederà realizzare un incalmo a tenone mortasa, con pioli in legno del diametro di 32 mm, anidri ed incollati con adesivo vinilico o epossidico. La realizzazione degli incalmi sarà ottenuta mediante legno di specie dura a stagionatura garantita o con legno lamellare, eseguito in opera con tavole in abete di seconda categoria. Al fine di migliorare le prestazioni termiche dell'edificio ed il comportamento strutturale della copertura, si prevede la disposizione di pannelli in legno massiccio ad assi incrociati, vincolati ai puntoni esistenti mediante connettori in acciaio con sovrastante strato di isolante.

Per quanto riguarda il consolidamento dei cementi armati, si provvederà al loro risanamento consistente nelle seguenti operazioni:

- 1 picchettatura di tutta la superficie di calcestruzzo, in modo da eliminare tutte le parti ammalorate in fase di distacco e/o incoerenti;
- 2 accurata demolizione del calcestruzzo nelle zone adiacenti alle armature corrose per una profondità tale da consentirne una loro eventuale sostituzione e/o integrazione;
- 3 pulizia di tutte le superfici del calcestruzzo e dei ferri di armatura mediante idrosabbatura a pressione o altro mezzo idoneo;
- 4 applicazione con due mani date a pennello del trattamento passivante dei ferri d'armatura originari, con rivestimento anticorrosivo;
- 5 riporto in sagoma delle superfici in calcestruzzo mediante applicazione di malta antiritiro;
- 6 applicazione di pittura intumescente con resistenza al fuoco R30.

Le strutture verticali esterne verranno pulite con spazzole di saggina, agendo solo puntualmente con eventuali puliture più approfondite (trattamenti con biocida, impacchi con solventi). Ove si ritenga sia necessario verranno ristilati i giunti con malte aventi composizione simile a quelle esistenti. Gli intonaci verranno puliti e puntualmente consolidati. Si è optato, invece, per la rimozione delle stuccature in malta cementizia, soprattutto dove insistessero su elementi lapidei.

Tutte le superfici degli elementi in pietra (davanzali, archivolti, mostre delle bucatore) saranno pulite con spazzola e acqua, consolidate e tassellate se necessario.

I tamponamenti mal eseguiti a chiusura di fori presenti sui prospetti ovest ed est verranno rimossi; al loro posto verranno messe in opera a leggero sottosquadro, delle tavelle eventualmente forate al fine di meglio arieggiare le parti in legno del solaio dell'antico refettorio. Sulle feritoie si porranno delle reti antipiccone.

Con acqua nebulizzata e spazzole si provvederà alla pulitura dei gradini in pietra della scala interna.

Per quanto concerne i serramenti, in larga parte storici, si provvederà al loro restauro. I telai in legno verranno puliti con spugne e spazzole morbide, levigati e successivamente riverniciati a due mani. Al fine di implementare le caratteristiche prestazionali delle superfici vetrate, le lastre verranno sostituite con un vetro-camera, con stratificato di sicurezza semplice verso l'esterno (4+4 o spessori superiori in funzione della dimensione della svecchiatura) e camera da 12 con vetro basso emissivo.

Le scale esterne antincendio verranno pulite con spazzola metallica, sverniciate con idoneo solvente, fino alla messa a nudo del metallo e all'asporto completo della ruggine e, dopo aver subito un trattamento antiruggine, successivamente riverniciate con smalto sintetico o olio di lino cotto e grafite.

Per le aule C e D si prevede il rifacimento totale degli impianti di climatizzazione, in grado di assicurare il riscaldamento invernale e il condizionamento estivo, nonché il contemporaneo controllo di temperatura ed umidità. Il nuovo impianto sarà del tipo misto con aria primaria di ventilazione e mobiletti ventilconvettori. La portata di ventilazione sarà di 25 m3/h per persona e quindi - prevedendo la presenza massima di 100 persone per sala - risulta una

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 96 Cda/2009/infr	pagina 4/5
---	------------

portata complessiva di 5000 m³/h. E' prevista l'installazione di un'unica macchina di trattamento dell'aria in un locale opportunamente silenziato, ricavato nel fondo dell'aula D al terzo piano. La centrale di trattamento dell'aria presenterà silenziatori sulla mandata e sulla ripresa e sarà munito di un recuperatore termico a piastre. I canali dell'aria di mandata e ripresa si suddivideranno fra i due piani con successiva distribuzione all'interno delle sale, mascherata dall'arredo ivi previsto.

I carichi interni nelle sale saranno invece soddisfatti dai mobiletti ventilconvettori del tipo ad incasso all'interno dell'arredo ed installati in modo uniformemente distribuito. Ciascun ventilconvettore sarà munito di regolazione indipendente, in modo da assicurare un controllo capillare del microclima. Anche la rete delle tubazioni di alimentazione dei mobiletti verrà mascherata dietro l'arredo perimetrale.

Per l'aula magna viene previsto un impianto di climatizzazione a tutta aria per una precisa regolazione contemporanea di temperatura ed umidità. Si vuole così evitare la presenza nella sala di condizionatori d'aria che dati gli elevati carichi presenti risulterebbero di notevoli dimensioni, con problemi di reperimento di spazi di installazione e di controllo del rumore. L'aria immessa permetterà anche la ventilazione richiesta per un affollamento massimo previsto di 250 persone. Le caratteristiche dell'impianto a tutta aria richiedono un'elevata portata (15000 m³/h) e quindi canali di distribuzione e ripresa con relative bocchette con dimensioni significative. La centrale di trattamento dell'aria ad uso esclusivo della sala sarà installata nell'adiacente fabbricato ex deposito AsG collocato in prossimità della parete di separazione dell'aula magna, in modo da permettere un agevole ingresso dei canali di mandata e di ripresa.

Un'altra UTA verrà posizionata nella piccola sala sovrastante l'ambiente voltato dell'anti-aula magna, permettendo così, tramite minime rifodere sulle testate dello stesso ambiente, di lanciare e riprendere aria nell'aula magna. Le macchine saranno dotate di un recuperatore termico del tipo rotante ad alta efficienza, oltre che di silenziatori sulla mandata e sulla ripresa.

La produzione del freddo avverrà mediante due gruppi frigoriferi, installati in una porzione del giardino di Casa Palma. Uno dei gruppi sarà del tipo aria/acqua, l'altro invece del tipo acqua/acqua sarà collegato ad uno scambiatore a terreno con sonde geotermiche verticali. Tali sonde verranno installate nel giardino di Casa Palma in prossimità alla macchina cui sono collegate. E' previsto anche il funzionamento della due macchine in pompa di calore nel periodo invernale. Al caldo così prodotto, soprattutto nei periodi più rigidi dell'inverno, si aggiungerà per soddisfare il fabbisogno del calore generato dalle caldaie della centrale termica già esistente a servizio dell'attuale impianto di riscaldamento. E' quindi previsto un allacciamento alla rete di riscaldamento già esistente realizzato in corrispondenza alla centrale di distribuzione.

Nel periodo estivo è previsto un recupero parziale dai condensatori dei gruppi frigoriferi per assicurare i post riscaldamenti delle centrali di trattamento dell'aria, limitando così la necessità di funzionamento delle caldaie esistenti. Pertanto dalle due macchine frigorifere partiranno due coppie di tubazioni interrate e precisamente la rete primaria del caldo/freddo per i periodi inverno/estate e la rete primaria del recupero per il post riscaldamento estivo.

Tali tubazioni attraverso il cavedio realizzato nella pedana di fondo dell'aula magna (lato sud) raggiungeranno la centrale di distribuzione prevista esternamente sul lato est del fabbricato principale. Nella centrale verranno installate tutte le pompe di servizio dei circuiti primari e dei circuiti secondari di alimentazione. In particolare, l'alimentazione degli impianti ai piani secondo e terzo avverrà mediante tubazioni montanti sul muro esterno, lato est. Le tubazioni di servizio alla centrale di trattamento dell'aula magna si muoveranno nel cavedio, sotto la pedana dell'aula. E' prevista l'installazione di un punto di comando/supervisione degli impianti al piano secondo o terzo, gestito esclusivamente dal personale addetto, che possa un domani essere eventualmente collegato ad un futuro sistema generale di supervisione del complesso dei Tolentini.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 96 Cda/2009/infr	pagina 5/5
---	------------

L'importo dei lavori a base d'asta, a valle del progetto esecutivo, viene confermato in € 3.371.020,63 più Iva come da quadro economico approvato nella seduta del 10 ottobre 2008.

Il presidente informa che sono attualmente in corso i rilasci delle autorizzazioni, dei permessi e dei nulla osta necessari e che il Responsabile Unico di Procedimento sta seguendo la fase di validazione del progetto per il successivo svolgimento delle procedure di appalto dei lavori.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di prendere atto favorevolmente del progetto definitivo predisposto dalla società luav Studi e Progetti in merito al restauro dell'ala sud dei Tolentini , fatta salva l'approvazione da parte del senato accademico per l'avvio definitivo dei lavori.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 97 Cda/2009/infr	pagina 1/2
---	------------

8 Varie ed eventuali

c) area infrastrutture: validazione del progetto di restauro dell'ex-macello in via Torino a Mestre

Il presidente ricorda che nella seduta del 10 ottobre 2008 nell'ambito dell'affidamento di incarichi per progettazione, direzione e contabilità lavori per i progetti di restauro dell'ala sud dei Tolentini e dalla porzione luav dell'ex Macello alla società luav Studi & Progetti – ISP s.r.l., il consiglio di amministrazione ha deliberato di:

approvare i quadri economici per il restauro dell'ala sud dei Tolentini e della porzione luav dell'ex Macello;

approvare l'affidamento degli incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, indagini specialistiche e attività di supporto al RUP alla società strumentale luav Studi & Progetti – ISP S.r.l.;

approvare la stipula della convenzione con luav Studi & Progetti – ISP S.r.l. per l'affidamento degli incarichi, dando mandato al direttore amministrativo di procedere alla sottoscrizione della convenzione stessa.

A tale riguardo il presidente informa che la società luav Studi & Progetti, in ottemperanza alla convenzione sottoscritta, ha presentato gli elaborati progettuali definitivi per i lavori all'ex Macello.

Gli interventi proposti hanno come scopo la riqualificazione della parte di edificio non ancora recuperata e il relativo adeguamento impiantistico al fine di rendere l'edificio utilizzabile per attività di archivio e di ricerca. In particolare al piano rialzato dell'edificio la porzione ad est sarà destinata ad archivio mentre la porzione ad ovest ospiterà i laboratori di ricerca. Al primo piano dell'edificio sono previsti degli ambienti attrezzati ad ufficio.

Le opere previste possono essere suddivise in:

1. Interventi conservativi: operazioni di pulitura, consolidamento e protezione, nel rispetto delle caratteristiche dei materiali esistenti, mantenendo la loro naturale interfaccia con l'ambiente, tendendo a migliorarne prestazioni e durata.

2. Manutenzione dell'involucro esterno: tali opere si suddividono a loro volta in:

a) opere sulla copertura - isolare termicamente la copertura in maniera adeguata

b) opere sulle facciate - recupero delle strutture esistenti in calcestruzzo, restauro dei serramenti e sistemazione della raccolta e dello scarico delle acque meteoriche

3. Adeguamento impiantistico: realizzazione di nuovi impianti elettrici, di climatizzazione (sistema VRV a 3 tubi con recupero di calore – unità interne ventilanti VRV), speciali e idrico sanitario.

4. Adeguamento della distribuzione verticale: adeguamento del piano rialzato dell'edificio alle norme per il superamento delle barriere architettoniche con realizzazione di una rampa in calcestruzzo e relativi parapetti. La scala di accesso al primo piano, in buone condizioni, sarà interessata da leggeri lavori di manutenzione. In fasi successive è previsto l'accesso all'area degli uffici (non pubblica) anche mediante ascensore.

5. Adeguamento della distribuzione interna: pulizia, rimozioni di impianti vetusti, parziali demolizioni e ricostruzioni per rendere i locali idonei alle nuove attività che vi si installeranno.

Per quanto attiene alla realizzazione delle opere, la Società luav Studi e Progetti propone, in accordo con il RUP, di stralciare gli interventi di restauro e messa a norma dei serramenti in ferro che richiedono specifiche competenze artigianali. L'importo dello stralcio è quantificabile in € 85.000,00 oltre IVA e oneri per la sicurezza e rientra pertanto nei limiti dell'affidamento diretto da parte del RUP.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto il progetto presentato e rilevato quanto deliberato nella seduta del consiglio di amministrazione del 10 ottobre 2009, prende favorevolmente atto del progetto definitivo predisposto dalla società luav Studi e Progetti e delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 97 Cda/2009/infr	pagina 2/2
---	------------

- autorizzare il primo stralcio di lavori, relativo al restauro dei serramenti in ferro per un importo quantificabile in € 85.000,00 oltre IVA e oneri per la sicurezza;
- autorizzare il RUP a procedere con affidamento diretto dei lavori del primo stralcio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 98 Cda/2009/risorse umane	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

6 Personale luav:

a) area risorse umane e organizzazione: retribuzione di risultato del direttore amministrativo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla liquidazione della retribuzione di risultato del direttore amministrativo relativa agli anni 2008 e 2009.

Al riguardo il presidente illustra la relazione del rettore per la valutazione dell'attività e degli obiettivi del direttore amministrativo allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3). In particolare il presidente rileva che, coerentemente con quanto avviato nel 2007, negli anni 2008 e 2009 l'azione della direzione amministrativa è stata diretta in particolare alla riprogettazione e implementazione della configurazione dell'assetto organizzativo della struttura tecnica e amministrativa di luav che ha permesso la messa a regime del nuovo assetto organizzativo dall'1 luglio 2008. Il presidente, rinviando per il dettaglio alla relazione, ne richiama di seguito i principali punti qualificanti:

- a) il potenziamento delle strutture dedicate ai servizi alla ricerca;
- b) la riprogettazione della struttura dei servizi alla didattica;
- c) la razionalizzazione della collocazione dei processi operativi;
- d) l'introduzione della figura del responsabile di processo.

Coerentemente con la strutturazione del nuovo assetto organizzativo, l'azione della direzione si è concentrata sulla progettazione ed implementazione dei sistemi operativi di gestione del personale prevedendo di estendere il sistema di assegnazione e valutazione degli obiettivi, già a regime per la categoria EP, alle figure di responsabilità di secondo livello e in via sperimentale anche al restante personale. E' stato inoltre elaborato un piano della formazione biennale (2009/2010) anche avvalendosi di un protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Padova e l'Università Cà Foscari di Venezia per la condivisione di risorse destinate alla formazione. Si è intervenuto altresì sul sistema retributivo al fine di garantire l'allineamento tra contribuzione e retribuzione, tramite l'allocazione di fondi per creare un collegamento da un lato tra la retribuzione e il peso della posizione organizzativa e dall'altro tra la retribuzione e la prestazione resa.

E' stato infine completato un progetto di mappatura e rappresentazione di tutti i processi operativi dell'ateneo finalizzata ad esplicitare il contributo di ciascun dipendente alla creazione di valore in relazione alla mission dell'ateneo.

In relazione all'obiettivo di rinnovamento e sviluppo dell'ateneo sopra descritto, il presidente ricorda i principali risultati gestionali conseguiti nel biennio 2008/2009:

- l'istituzione e l'attivazione dei servizi e degli uffici della nuova struttura di gestione;
- la definizione degli accordi con le rappresentanze sindacali unitarie di ateneo per la riprogettazione del nuovo assetto organizzativo;
- il piano di progressioni economiche verticali e orizzontali del personale amministrativo e tecnico coerente con il progetto di riorganizzazione e con la politica di valorizzazione delle professionalità utilizzando quanto destinato dal CCNL;
- la costituzione e la gestione del bilancio unico di ateneo;
- l'avvio del contratto di global service riferito alla manutenzione ordinaria, conduzione degli impianti e forniture energetiche;
- la messa all'asta di Palazzo Pemma con base d'asta a € 5,5 milioni e la cui vendita ha fruttato un introito di € 7,1 milioni;
- l'avvio di un sistema di welfare per il personale dell'ateneo ed in particolare l'apertura dell'asilo nido;
- lo sviluppo del progetto per la costituzione dell'archivio storico e dell'archivio di deposito dell'ateneo.

Sulla base della relazione prodotta e delle positive valutazioni emerse in questa sede, il presidente propone al consiglio di deliberare per l'erogazione della retribuzione di risultato 2008 e 2009 nella misura massima prevista, pari al 20% della retribuzione di posizione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 ottobre 2009 delibera n. 98 Cda/2009/risorse umane	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

In particolare le somme spettanti ammontano a un importo di € 18.882,95 pari a dodici dodicesimi per l'anno 2008 e a un importo di € 15.735,79 pari a dieci dodicesimi per l'anno 2009 e trovano copertura nel bilancio luav 2009.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare l'erogazione della retribuzione di risultato del direttore amministrativo nella misura del 20% della retribuzione di posizione pari a dodici dodicesimi per l'anno 2008 e per dieci dodicesimi per l'anno 2009.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE 2008-2009

Ciò che di seguito illustrerò al consiglio di amministrazione ha lo scopo e contiene gli elementi essenziali per la valutazione dell'attività del direttore amministrativo. Con riferimento alla mia precedente relazione riferita all'anno 2007, quanto segue dà compimento e conclude il mio mandato con il raggiungimento degli obiettivi affidati alla direzione amministrativa.

In coerenza con la strategia dell'ateneo e con quanto deliberato dagli organi di governo durante il 2007, nel corso del 2008 e del 2009 l'azione della direzione amministrativa è stata rivolta alla **riprogettazione e implementazione della configurazione dell'assetto organizzativo della struttura tecnica e amministrativa di IUAV**. Tale azione, pur con le consuete difficoltà che un cambiamento porta con sé, ha permesso la messa a regime del nuovo assetto organizzativo a partire dal 1 luglio 2008; punti qualificanti di tale nuovo assetto sono:

- a) il **potenziamento delle strutture dedicate ai servizi alla ricerca** attraverso la creazione dell'area ricerca e la ri-strutturazione in un "sistema" delle strutture tecniche e laboratoriali (sistema dei laboratori) e l'ampliamento della dotazione organica di personale delle strutture stesse (a risorse costanti a livello di ateneo);
- b) la **riprogettazione della struttura dei servizi alla didattica** in una logica di raggruppamento delle attività che tenga in considerazione la differenza tra processi di produzione e di erogazione, prodotti didattici e servizi agli studenti;
- c) la **razionalizzazione della collocazione dei processi operativi** tra le strutture di primo livello, in una logica di sfruttamento di economie di scala e specializzazione e di contenimento dei costi di coordinamento;
- d) l'introduzione della figura del **responsabile di processo**, con l'obiettivo di focalizzare l'azione organizzativa verso la creazione di valore per il fruitore finale e di aumentare quindi l'efficacia amministrativa.

Una volta completata la fase di strutturazione dell'assetto organizzativo, ed in coerenza con questa, l'azione della direzione si è concentrata sulla **progettazione ed implementazione dei sistemi operativi di gestione del personale**, ed in particolare su:

- a) sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni
- b) formazione
- c) sistema retributivo.

Nel corso del 2009, il **sistema di assegnazione e valutazione degli obiettivi per il personale**, già a regime dal 2007 per la categoria EP, è stato esteso anche alle figure di responsabilità di secondo livello e, in via sperimentale per l'ultimo trimestre dell'anno, anche al restante personale.

Tale sistema, che costituisce una rilevante novità gestionale per Iuav e che anticipa nei suoi elementi qualificanti la riforma disegnata a livello nazionale (cd. Riforma Brunetta), è stato il frutto di un processo di condivisione delle sue finalità con l'ateneo nel suo complesso, rappresentanti dei lavoratori compresi.

Durante il 2009 è stato elaborato il **piano della formazione biennale (2009-10)** con l'obiettivo di finalizzare le risorse dedicate allo sviluppo delle competenze alle esigenze dell'organizzazione e dei ruoli agiti dalle persone; tale piano ha consentito e consentirà da un lato, attraverso l'allocatione di parte delle risorse a budget di struttura (attribuiti a seguito di presentazione di piani) di garantire una corretta pianificazione dell'aggiornamento delle conoscenze specialistiche, e dall'altro, attraverso la costituzione di un fondo per la formazione organizzativa, di sviluppare e potenziare quelle competenze gestionali e legate all'innovazione che servono a supportare la nuova organizzazione di IUAV.

Nell'ambito del piano è stato inoltre stipulato con l'Università degli studi di Padova e l'Università Ca' Foscari - Venezia un protocollo di intesa per la condivisione di risorse legate alla formazione, al fine di aumentarne l'efficienza attraverso le economie di scala e l'efficacia attraverso l'ampliamento (a costo zero, in quanto la partecipazione ai corsi delle altre università è gratuita) della propria offerta formativa e lo scambio di esperienze con colleghi di altri atenei; in termini pratici già solo nel semestre ottobre 2009/marzo 2010 il catalogo IUAV si è arricchito di n. 27 corsi (pari al 55%) per un numero di 80 partecipazioni (circa il 32% in più rispetto al 2008).

L'azione sul **sistema retributivo** è stata rivolta all'allineamento del binomio contribuzione-retribuzione. Da un lato, attraverso l'allocazione dei fondi per l'accessorio sull'istituto delle indennità di responsabilità e delle funzioni specialistiche, si è provveduto a collegare parte della retribuzione con il peso della posizione organizzativa, anche alla luce delle responsabilità organizzative connesse alla nuova struttura, e dall'altro, attraverso l'allocazione di fondi all'istituto della produttività, si è costruito un legame forte tra retribuzione e prestazione resa.

A completamento delle azioni della direzione nell'ambito organizzativo, nel corso del 2009 è stato avviato e concluso un **progetto di mappatura e rappresentazione di tutti i processi operativi dell'ateneo**, consentendo così, attraverso la costruzione del legame persona - processo (o parte di esso), di rendere chiari la posizione di ciascun dipendente e il suo contributo alla creazione di valore per l'utente finale e più in generale alla mission di ateneo; è stata così spezzata la logica funzionale e autoreferenziale che è un ostacolo al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Nel corso di questo biennio (2008/2009) i principali risultati gestionali, in stretta relazione con l'obiettivo di rinnovamento e sviluppo dell'ateneo sopra descritto, sono stati:

- l'istituzione e l'attivazione dei servizi e degli uffici della nuova struttura di gestione;
- la definizione degli accordi con le rappresentanze sindacali unitarie di ateneo in materia di criteri per l'attribuzione delle categorie di riferimento per le posizioni, per la definizione di interscambiabilità e interoperabilità delle posizioni di lavoro, per il conferimento degli incarichi di responsabilità e di funzioni specialistiche e per la costituzione ed utilizzo del fondo accessorio nel rispetto dei limiti previsti per legge;
- il piano di progressioni economiche verticali e orizzontali del personale amministrativo e tecnico coerente con il progetto di riorganizzazione della struttura di gestione e con la politica di valorizzazione delle professionalità utilizzando quanto destinato dal CCNL;
- la costituzione e la gestione del bilancio unico di ateneo che ha impegnato in particolare l'area amministrazione e l'area ricerca nella chiusura dei bilanci consuntivi 2007 dei dipartimenti e nella rimessa a disposizione dei fondi vincolati e liberi dei dipartimenti stessi, nonché nella presa in carico di tutte le attività amministrative, gestionali e di rendicontazione relative a progetti e attività di ricerca e conto terzi attive;
- a conclusione del progetto di revisione dei principali contratti di servizio, l'avvio del contratto di **global service** riferito alla manutenzione ordinaria, conduzione degli impianti e forniture energetiche e attraverso il quale la ditta aggiudicataria (Ati Cofathec Easy Light) ha garantito il rinnovo dei generatori di calore, la sostituzione dei corpi illuminanti con altri a basso consumo, interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli involucri edilizi e l'installazione di un sistema granulare di monitoraggio dei parametri microclimatici e di consumo e di controllo remoto.

Il progetto consentirà di raggiungere nel periodo contrattuale 2009/2013 i seguenti vantaggi: certezza della spesa; impulso alla manutenzione ordinaria predittiva e programmata; riduzione della spesa energetica sia per l'accesso a tariffe migliori sia per il contenimento dei consumi atteso e attivazione del sistema informativo per la gestione degli edifici;

- la messa all'asta di Palazzo Pemma con base d'asta a 5,5 mln di euro e la cui vendita ha fruttato un introito di 7,1 mln di euro;
- l'avvio di un **sistema di welfare** per il personale dell'ateneo ed in particolare l'apertura dell'asilo nido sul quale è stata attivata una collaborazione con l'amministrazione comunale e con altri enti territoriali per un utilizzo finalizzato alla riduzione della retta attualmente prevista;
- lo sviluppo del progetto per la **costituzione dell'archivio storico e dell'archivio di deposito dell'ateneo** che ha consentito di effettuare una sistematica ricognizione della documentazione amministrativa conservata nelle diverse sedi di Iuav e lo scarto, in più stralci e con le previste autorizzazioni della competente soprintendenza, di documentazione pari a ca. 850 ml.

Il progetto ha inoltre permesso di abbattere i costi sostenuti dall'ateneo per i servizi di outsourcing archivistico: attualmente, presso la società Italarchivi, rimane a deposito documentazione prevalentemente contabile che non ha ancora maturato i tempi per lo scarto e che non viene consultata né movimentata per una spesa trimestrale pari a € 295 (Iva inclusa).

La movimentazione e il riordino della documentazione ha inoltre consentito di liberare spazi oggi destinati alla scuola di dottorato e all'ufficio eventi, di fornire regolarmente agli uffici dell'ateneo e, sporadicamente, ad utenze esterne il servizio di consultazione dei fascicoli/unità archivistiche collocate in archivio di deposito mediante estrazione, consegna e ricollocazione.

Il progetto, condiviso e comunicato a tutte le unità organizzative, ha complessivamente migliorato la repertoriatura, fascicolazione e conservazione dei documenti e ha consentito il monitoraggio dei procedimenti.